

Università degli Studi di Padova
Scuola di Giurisprudenza
Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto

Rep. n.
Prot. n.
All. n.
Pos.
Padova,



DPCD

**Gruppo di Accreditamento e Valutazione
del Corso di Laurea in Giurista del Terzo Settore**

(in composizione allargata ai Rappresentanti degli stakeholders previsti per le funzioni di indirizzo)

verbale n.2 del 14 novembre 2024

Oggi, giovedì **14 novembre 2024** alle ore 14.30 si è riunito in via telematica il Gruppo di Accreditamento e Valutazione (GAV) del Corso di Laurea in Giurista del Terzo Settore per discutere il seguente ordine del giorno:

Ordine del giorno:

1. APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTI	
1.1.	Verbale del 08/07/2024
2. AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE E ACCREDITAMENTO	
2.1.	Commento alla Scheda di Monitoraggio Annuale SMA 2023: approvazione
2.2.	Rapporto di Riesame Ciclico RRC 2024: approvazione
3. REGOLAMENTO DIDATTICO	
3.1.	Adeguamento (testo e tabella) dell'Ordinamento al DM n.1648/2023: approvazione
3.2.	Adeguamento art.2 nuovo modello di Ateneo
3. COMUNICAZIONI	

Presiede l'adunanza il Presidente, prof. Paolo Sommaggio.
Viene chiamato ad assumere le funzioni di segretario verbalizzante il prof. Fabio Corvaja.

Sono invitati a rimanere gli stakeholder presenti alla Consultazione con le parti sociali appena conclusa.

Sono stati invitati a partecipare la dott. Chiara Benes, Specialista per la didattica per le Scuole di Giurisprudenza e di Economia e Scienze Politiche e il sig. Diego Possamai, dell'Ufficio di coordinamento della Scuola di Giurisprudenza.

La posizione dei componenti è la seguente:

n.	qualif.	cognome	nome	P	G	A
1.	Presidente	SOMMAGGIO	Paolo	P		
2.	docente	CORVAJA	Fabio	P		
3.	docente	POGGIOLI	Marcello		G	
4.	studente	COJOCARU	Alexandra	P		

n.	qualif.	cognome	nome	P	G	A
5.	studente	ZANCAN	Annalisa	P		
6.	stakeholder	GENNARO	Niccolò	P		

Entrate e uscite: Non vi sono state né entrate né uscite durante la riunione.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, riconosce valida la seduta e la dichiara aperta per trattare l'ordine del giorno già inviato con l'avviso di convocazione.

Le deliberazioni assunte vengono approvate seduta stante.

* * *

1. APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTI

1.1. Verbale del 08/07/2024

Dopo aver segnalato che non sono pervenute osservazioni di merito alla bozza del verbale della precedente adunanza del 08/07/2024, già inviata ai componenti del Consiglio, il Presidente ne propone l'approvazione.

Non essendovi osservazioni, il verbale dell'adunanza del 08/07/2024 messo ai voti, viene approvato all'unanimità.

* * *

Oggetto:

2. AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE E ACCREDITAMENTO

2.1 Commento alla Scheda di Monitoraggio Annuale SMA 2023: approvazione

Il Presidente ricorda che è necessario stilare un breve commento ai dati presenti nella SMA 2023 e segnala che, nel farlo, l'Ateneo ha chiesto di utilizzare quelli presenti nella rilevazione di luglio e non quelli di ottobre per allineare tutti i CdS dell'Ateneo. Il Presidente passa quindi a illustrare i dati del Corso, così come riportati nell'**allegato n.1**, e presenta un breve "commento" per gli indicatori più rilevanti tracciando le possibili linee di miglioramento, così come riportati nell'allegato n.3, e ne chiede l'approvazione. Si apre la discussione, nel corso della quale non emergono richieste di modifica o di integrazione di quanto presentato.

Terminata la discussione, la proposta, messa ai voti, viene approvata all'unanimità.

DELIBERA GAV.GTS/24/003 Il GAV del CL in Giurista del Terzo Settore approva il "commento" agli indicatori della SUA 2023, così come riportati nell'**allegato n.2**.

2.2. Rapporto di Riesame Ciclico 2024: approvazione

Poiché il DM 1648/2023 ha introdotto una modifica delle classi di laurea, il Presidente segnala che in data 07/08/2024 si è svolto un incontro con gli stakeholder del Corso che ha avuto come oggetto anche il tema dell'adeguamento del Corso agli obiettivi formativi delineati dal DM e i cui risultati sono riportati nell'apposito verbale delle "Consultazioni con il mondo del lavoro". Il Presidente passa poi a illustrare una prima bozza del Rapporto di Riesame Ciclico 2024, precedentemente inviata a tutti i componenti del GAV. Si apre la discussione, nel corso della quale si susseguono più interventi.

Terminata la discussione, il testo finale del RRC, messo ai voti, viene approvato all'unanimità.

DELIBERA GTS/24/004 Il GAV del CL in Giurista del Terzo Settore approva il "Rapporto di Riesame Ciclico 2024", così come riportato nell'**allegato n.3**.

* * *

Oggetto:

3. REGOLAMENTO DIDATTICO

3.1 Adeguamento (testo e tabella) dell'Ordinamento al DM n.1648/2023: approvazione

Il Presidente rammenta che il GAV è ora chiamato a esprimere un parere in merito all'adeguamento dell'Ordinamento del Corso a quanto disposto dal DM n.1648/2023, che ha rinnovato la classe delle lauree, e illustra la proposta formulata tenuto conto di quanto emerso sia in sede di consultazioni con il mondo del lavoro sia in sede di stesura del Rapporto di Riesame Ciclico. Dopo aver ricordato che la tabella sinottica della parte testuale presentata tiene conto delle modifiche di ordinamento indicate dalla Commissione Presidio Qualità della Didattica (CPQD) che l'ha restituita a fine ottobre, il Presidente passa a illustrare il testo del nuovo ordinamento, così come riportata nell'allegato n.3. Si tratta, precisa il Presidente, di modifiche inerenti la cancellazione della denominazione dei "vecchi ssd" e una maggior attenzione al linguaggio di genere. Si apre la discussione. Il Presidente precisa che nella parte tabellare, così come riportata nell'allegato n.4, l'adeguamento non ha modificato la struttura del piano di studi del Corso che, muovendosi sui range, ora delineati, mantiene la sufficiente elasticità per eventuali future modifiche.

Terminata la discussione, non essendoci richieste di modifica, la proposta, messa ai voti, viene approvata all'unanimità.

DELIBERA GTS/24/005 *Il GAV del CL in Giurista del Terzo Settore approva la parte testuale e la parte tabellare dell'Ordinamento del Corso per la Coorte 2025, così come riportate negli **allegati n.4 e n.5**.*

Successivamente, sempre alla luce degli obiettivi formativi della classe, il Presidente segnala che "il grado di utilizzo efficace di una lingua straniera dell'Unione Europea" richiesto dal DM verrà verificato in sede di accesso al Corso mentre per l'acquisizione del "lessico disciplinare" verranno utilizzati i 3 cfu assegnati alle "af per le conoscenze linguistiche". Il Presidente propone quindi di esprimere parere favorevole alla modifica dell'art.2, così come appena delineate. Si apre la discussione.

Non essendoci osservazioni, la proposta, messa ai voti, viene approvata all'unanimità.

DELIBERA GTS/24/006 *Il GAV del CL in Giurista del Terzo Settore esprime parere favorevole alla modifica dell'art.2 del Regolamento Didattico relativo ai criteri di ammissione al Corso, così come riportato nell'**allegato n.6**.*

* * *

Oggetto:

3. COMUNICAZIONI

Non essendovi comunicazioni il Presidente passa al successivo punto all'odg.

* * *

Non essendovi altri punti all'odg, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 15.30.

* * * * * *

Allegato n.1 Dati della SMA 2023

Scheda del Corso di Studio - 06/07/2024

Denominazione del CdS	Giurista del terzo settore					
Città	PADOVA					
Codizione	0280106201400011					
Ateneo	Università degli Studi di PADOVA					
Statale o non statale	Statale					
Tipo di Ateneo	Tradizionale					
Area geografica	NORD-EST					
Classe di laurea	L-14					
Interclasse	-					
Tipo	Laurea Triennale					
Erogazione	Convenzionale					
Durata normale	3 anni					
	2023	2022	2021	2020	2019	
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No	
Programmazione Locale	No	No	No	No	No	
Nessuna Programmazione	Si	Si	Si	Si	Si	
	2023	2022	2021	2020	2019	
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	3	3	3	3	2	
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	10	10	10	10	9	
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	58	54	52	50	44	
Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici	
iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L;	2021	51	191,7	177,2	148,7

	LMCU; LM)	2022	35	186,0	162,4	144,2
		2023	30	153,3	144,8	132,6
iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2021	32	150,3	137,7	101,4
		2022	20	138,7	124,0	98,0
		2023	23	120,0	110,8	91,7
iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	2021	48	374,0	441,8	424,2
		2022	66	420,5	459,0	431,2
		2023	87	412,3	454,3	405,6
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2021	45	387,0	366,7	333,6
		2022	62	442,7	384,0	339,9
		2023	77	400,3	364,4	317,3
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	2021	31	314,0	291,8	214,4
		2022	42	360,3	303,5	225,3
		2023	57	330,3	287,9	213,0
iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	Non disponibile				
iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	Non disponibile				

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore		Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2021	17	45	37,8%	192,0	387,0	49,6%	166,4	366,7	45,4%	180,1	333,6	54,0%
		2022	37	62	59,7%	249,0	442,7	56,3%	194,7	384,0	50,7%	192,6	339,9	56,7%
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	Non disponibile												
iC02BIS	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso	Non disponibile												
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	2021	11	51	21,6%	29,3	191,7	15,3%	55,0	177,2	31,0%	60,5	148,7	40,7%

		2022	2	35	5,7%	29,7	186,0	15,9%	47,0	162,4	28,9%	61,6	144,2	42,7%
		2023	5	30	16,7%	24,7	153,3	16,1%	43,4	144,8	29,9%	55,6	132,6	41,9%
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	2019	0	0	0,0	194,7	10,0	19,5	251,2	16,8	14,9	236,8	16,9	14,0
		2020	0	0	0,0	313,0	15,0	20,9	314,5	18,5	17,0	270,0	18,4	14,7
		2021	45	9	5,0	387,0	18,0	21,5	366,7	20,8	17,6	303,5	20,9	14,5
		2022	62	14	4,4	442,7	25,7	17,2	384,0	24,5	15,6	313,0	23,4	13,4
		2023	77	26	3,0	400,3	24,3	16,5	364,4	25,2	14,5	317,9	24,7	12,9
iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita	Non disponibile												
iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita	Non disponibile												
iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	Non disponibile												
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	2019	0,00	0,00	0,0%	6,7	6,7	100,0%	8,6	8,7	99,0%	7,7	8,0	95,8%
		2020	0,00	0,00	0,0%	9,3	9,3	100,0%	9,4	9,5	99,0%	8,9	9,1	97,3%
		2021	9,00	9,00	100,0%	10,7	10,7	100,0%	10,2	10,3	99,1%	9,4	9,6	98,1%
		2022	7,00	9,00	77,8%	10,7	10,7	100,0%	10,3	10,5	97,4%	9,8	10,1	96,4%
		2023	9,00	9,00	100,0%	10,0	10,0	100,0%	9,8	9,9	99,1%	10,7	11,1	96,4%

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore		Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti	2021	0	1.320	0,0%	100,3	13.999,3	7,2%	130,5	11.675,5	11,2%	60,9	11.859,4	5,1%
		2022	50	2.327	21,5%	223,7	17.395,7	12,9%	197,0	13.188,3	14,9%	88,2	12.601,7	7,0%

	dagli studenti entro la durata normale del corso*													
iC10BIS	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti	2021	0	1.353	0,0%	75,3	11.983,0	6,3%	129,4	12.251,7	10,6%	62,9	12.466,7	5,0%
		2022	50	2.444	20,5%	178,0	14.960,3	11,9%	191,3	13.894,8	13,8%	91,1	13.317,9	6,8%
iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	Non disponibile												
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2021	1	51	19,6%	2,7	191,7	13,9%	4,9	177,2	27,7%	6,3	148,7	42,4%
		2022	1	35	28,6%	3,0	186,0	16,1%	5,2	162,4	31,9%	7,5	144,2	51,7%
		2023	0	30	0,0%	2,3	153,3	15,2%	3,6	144,8	25,1%	7,2	132,6	54,3%

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore		Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2021	29,2	60,0	48,6%	32,1	60,0	53,5%	29,8	60,0	49,6%	31,8	59,9	53,0%
		2022	42,8	60,0	71,3%	30,2	60,0	50,4%	29,5	60,0	49,1%	33,8	59,9	56,4%
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2021	20	32	62,5%	104,7	150,3	69,6%	88,6	137,7	64,4%	66,8	101,4	65,8%
		2022	15	20	75,0%	103,7	138,7	74,8%	88,0	124,0	71,0%	71,7	98,0	73,1%
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2021	18	32	56,3%	92,3	150,3	61,4%	77,6	137,7	56,4%	58,5	101,4	57,7%
		2022	15	20	75,0%	85,3	138,7	61,5%	72,7	124,0	58,7%	62,0	98,0	63,3%
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**	2021	18	32	56,3%	92,3	150,3	61,4%	77,8	137,7	56,5%	58,6	101,4	57,7%
		2022	15	20	75,0%	85,3	138,7	61,5%	72,8	124,0	58,7%	62,1	98,0	63,4%
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2021	13	32	40,6%	62,7	150,3	41,7%	51,5	137,7	37,4%	42,6	101,4	42,0%
		2022	11	20	55,0%	55,7	138,7	40,1%	47,5	124,0	38,3%	44,7	98,0	45,6%
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo	2021	14	32	43,8%	63,3	150,3	42,1%	52,3	137,7	38,0%	43,1	101,4	42,5%

	acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	2022	11	20	55,0%	56,0	138,7	40,4%	48,3	124,0	38,9%	45,3	98,0	46,2%
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	Non disponibile												
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	Non disponibile												
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	2019	0	0	0,0%	540,3	920,3	58,7%	779,1	1.121,7	69,5%	804,5	1.088,7	73,9%
		2020	0	0	0,0%	776,3	1.154,7	67,2%	988,5	1.337,5	73,9%	867,4	1.247,6	69,5%
		2021	400	504	79,4%	869,0	1.375,0	63,2%	1.036,5	1.347,9	76,9%	938,8	1.362,3	68,9%
		2022	512	1.744	29,4%	1.006,7	2.158,7	46,6%	1.057,8	1.785,8	59,2%	974,5	1.554,2	62,7%
		2023	728	1.608	45,3%	1.035,3	1.812,7	57,1%	1.121,6	1.709,6	65,6%	1.061,7	1.629,0	65,2%
iC19BIS	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata	2019	0	0	0,0%	548,3	920,3	59,6%	851,0	1.121,7	75,9%	862,7	1.088,7	79,2%
		2020	0	0	0,0%	807,3	1.154,7	69,9%	1.055,4	1.337,5	78,9%	950,5	1.247,6	76,2%
		2021	400	504	79,4%	948,0	1.375,0	68,9%	1.111,4	1.347,9	82,5%	1.036,3	1.362,3	76,1%
		2022	560	1.744	32,1%	1.067,0	2.158,7	49,4%	1.158,3	1.785,8	64,9%	1.122,2	1.554,2	72,2%
iC19TER	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza	2023	1.032	1.608	64,2%	1.171,3	1.812,7	64,6%	1.270,9	1.709,6	74,3%	1.219,0	1.629,0	74,8%
		2019	0	0	0,0%	616,3	920,3	67,0%	891,4	1.121,7	79,5%	899,9	1.088,7	82,7%
		2020	0	0	0,0%	850,7	1.154,7	73,7%	1.078,1	1.337,5	80,6%	995,6	1.247,6	79,8%
		2021	400	504	79,4%	1.000,7	1.375,0	72,8%	1.147,1	1.347,9	85,1%	1.094,5	1.362,3	80,3%
		2022	616	1.744	35,3%	1.227,7	2.158,7	56,9%	1.244,5	1.785,8	69,7%	1.203,7	1.554,2	77,4%
		2023	1.184	1.608	73,6%	1.317,0	1.812,7	72,7%	1.372,6	1.709,6	80,3%	1.307,7	1.629,0	80,3%

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

Indicatore		Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2021	25	32	78,1%	118,3	150,3	78,7%	100,2	137,7	72,7%	75,5	101,4	74,4%
		2022	17	20	85,0%	113,3	138,7	81,7%	97,6	124,0	78,7%	79,9	98,0	81,5%
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU)	Non disponibile												

	che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**													
iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	2021	0	32	0,0%	4,7	150,3	3,1%	4,4	137,7	3,2%	3,5	101,4	3,5%
		2022	2	20	10,0%	4,7	138,7	3,4%	5,1	124,0	4,1%	4,3	98,0	4,4%
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	Non disponibile												

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

Indicatore		Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	Non disponibile												

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore		Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2019	0	0,0	0,0	323,7	7,5	43,3	378,4	9,2	41,1	344,9	8,8	39,3
		2020	0	0,0	0,0	439,7	9,5	46,3	436,9	11,1	39,4	375,0	9,9	37,8
		2021	48	3,7	12,9	498,7	10,9	45,8	481,9	11,0	43,9	408,9	10,7	38,2
		2022	66	6,5	10,2	560,7	13,5	41,5	500,7	12,8	39,1	420,3	11,9	35,2
		2023	87	12,8	6,8	549,7	14,5	37,9	495,5	13,9	35,8	427,9	12,9	33,3
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2019	0	0,0	0,0	77,3	2,6	29,5	114,1	3,7	31,2	109,4	3,0	36,3
		2020	0	0,0	0,0	213,3	4,0	53,9	174,1	4,1	42,1	132,9	3,5	38,2
		2021	48	3,7	12,9	195,7	4,0	48,9	186,0	4,2	44,1	139,8	3,5	39,4
		2022	31	2,6	11,9	186,3	4,0	47,1	169,1	4,3	39,7	140,9	3,9	35,9
		2023	31	3,6	8,6	155,7	4,0	39,3	151,7	4,2	36,1	143,3	4,8	29,6

Allegato n.2 Commento ai dati della SMA 2023

CL in Giurista del Terzo Settore

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2023

COMMENTO

ai dati aggiornati al 06/07/2024

Aspetti generali

Il Corso di Laurea in Giurista del Terzo Settore ha preso avvio nell'anno accademico 2020/2021.

Con riferimento agli aspetti generali, è possibile analizzare i dati del 2022 o raffrontare taluni dati significativi relativi al 2023 con quelli emersi dalla precedente rilevazione riferita al 2022.

Segnatamente, si ricava dalla scheda SMA, che il dato degli altri Corsi di Studio della stessa classe nell'Ateneo è rimasto invariato. Infatti, sia nel 2022 che nel 2023, quest'ultimo è pari a 3. Si tratta di un dato auspicabilmente destinato ad aumentare nelle future rilevazioni, ove si considerino gli andamenti trascorsi anche di altri Corsi di Laurea di Ateneo.

Un dato analogo si riscontra con riferimento al numero di altri Cds della stessa classe in Atenei non telematici nell'area geografica che, nel surriferito biennio (2022 – 2023): è rimasto anch'esso immutato ed è pari a 10.

Diversamente accade in relazione al numero di altri Corsi di Studio della stessa classe in atenei non telematici in Italia, che è passato da 54 nel 2022 a 58 nel 2023. Un aumento che non può essere trascurato per una analisi dei dati più consapevole.

Dati generali

Quanto ai dati iC00b, iC00d, iC00e, iC00f, è possibile confrontare le rilevazioni afferenti al 2022 ed al 2023, che registrano rispettivamente: a) con riferimento agli avvisi di carriera un passaggio da 35 a 30; b) con riferimento agli studenti immatricolati puri un passaggio da 20 a 23 (in leggero incremento); c) con riferimento al numero di iscritti si passa da 66 a 87 (in forte incremento); d) con riferimento al numero di iscritti regolari ai fini del CSTD, si passa da 62 a 77; e) iscritti regolari ai fini del CSTD immatricolati puri, si passa da 42 a 57.

Si riscontra dunque una lieve diminuzione nel numero degli avvisi di carriera, ma un aumento degli immatricolati puri. Confortante, invece, il dato degli iscritti regolari nelle tre declinazioni: iscritti, iscritti regolari, iscritti regolari ai fini del costo unitario studente.

Naturalmente, con riferimento invece agli indicatori iC00g e iC00h, non è ancora disponibile alcun dato, trattandosi delle rilevazioni concernenti, rispettivamente, il numero di laureati entro la durata normale del corso e il numero di laureati *tout court*.

In proposito, è utile notare che il numero di iscritti e immatricolati appaia ancora inferiore rispetto alle aspettative e che, tuttavia, sia stato caratterizzato da un andamento di costante crescita. Ciò potrebbe essere dovuto ad una molteplicità di fattori. Il Corso, infatti, grazie ai temi proposti, alle risposte fornite alle esigenze degli stakeholder, e ad una struttura didattica "anfibia" (in presenza, da remoto in diretta, e con la registrazione delle lezioni), è riuscito a confermare la propria attrattività soprattutto nel panorama di coloro che già possiedono un titolo di studio universitario. Questo emerge con chiarezza poiché assistiamo nell'anno 2023 ad una ulteriore diminuzione di immatricolati puri ovvero di coloro che non hanno mai avuto una esperienza universitaria, aumentando invece il numero di iscritti complessivi. Ciò significa che diversi iscritti hanno già avuto una esperienza universitaria. Molti di essi quindi o lavorano già (anche presso Enti del terzo settore) oppure hanno l'esigenza di un titolo (ulteriore) spendibile in un ambito professionale più specifico. Questo comporta che la platea di studenti coltiva certamente la necessità di conciliare esigenze formative con esigenze professionali.

Gruppo A. Indicatori della didattica

Per quanto riguarda gli indicatori della didattica, il numero di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell' a.s. (indicatore iC01) passa da 37,8% (2021) a 59,7% (2022): un dato che conforta rispetto al numero di studenti regolari in corso e che conferma la bontà della impostazione

didattica su cui occorrerà comunque ulteriormente investire per un futuro incremento. Da notare che questo dato costituisce un dato più alto di tre punti percentuali (+3,4%) rispetto alla media di Ateneo (56,3%), del +9% rispetto alla media degli Atenei della medesima area geografica non telematici ed un +3% rispetto alla media degli Atenei non telematici (56,7%).

Non è disponibile il dato dei laureati entro la durata normale del corso (iC02) e di studenti laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02BIS)

La percentuale di studenti provenienti da altre Regioni è tornata ad aumentare (16,7%) dopo la diminuzione significativa del 2022 (5,7%) segnale, questo, di una maggiore attrattività del corso per studenti che provengono da fuori Regione. Questo dato, comunque, conforta sul piano della media di Ateneo che si attesta al (16,1%), alcuni decimali significative che consentono di considerare questa voce in termini positivi di incremento. Questo successo dovrà essere tenuto in considerazione anche in relazione alle modalità di erogazione della didattica.

La prospettiva di crescita della percentuale degli iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03) è stata raggiunta anche tenendo conto delle proposte formative di altri potenziali *competitor* (in particolare master universitari) nell'ambito del territorio nazionale che diventano sempre più numerose.

Per quanto riguarda il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A di tipo B), il dato relativo a iC05 è 3, ovvero di 1 docente ogni 3 studenti con riferimento al 2023, collocandosi dunque molto al di sopra dei dati della media di ateneo (16,5 studenti per docente), nonché della media degli atenei dell'area geografica non telematici (14,2) e della media degli atenei non telematici (12, 9).

Non è presente il dato relativo agli studenti laureati occupati a un anno dal Titolo (L) che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC06); d) laureati occupati a un anno dal Titolo (L) che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (iC06BIS); e) laureati occupati a un anno dal Titolo (L) non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (iC06TER).

La rilevazione per l'anno 2023 indica una percentuale del 100% la relazione che sussiste tra docenti di ruolo che appartengono a SSD di base caraytterrizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento. Questo dato è incoraggiante poiché rappresenta un forte incremento rispetto alla percentuale del 2022 che era del 77,8% a fronte di un dato immutato rispetto agli anni precedenti per quanto riguarda l'ateneo (100%). Dati diversi, invece, con riguardo alla media degli atenei dell'area geografica non telematici (99,1%) ed alla media degli atenei non telematici (96,4%).

Gruppo B Indicatori di internazionalizzazione

Con riguardo agli indicatori iC10 e iC10 BIS relativi, rispettivamente, alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la normale durata del corso ed alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti la percentuale è di 21,5% (il dato precedente è di 0,0%) rappresentando un forte incremento. Incremento che si riscontra anche nella percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti regolari: 20,5%. Un dato che conferma il lavoro di internazionalizzazione del corso e che fa ben sperare per il futuro.

Con riguardo all'indicatore iC11, ovvero il numero di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, il dato non è al momento disponibile.

Rilevante è il dato disponibile concernente l'indicatore iC12, poiché attesta che la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero è pari a 0,0%. Nessuno studente, dunque, possiede un titolo di studio estero. Questo dato risulta diminuito fortemente rispetto allo scorso anno dove il dato (22,6%) costituiva un elemento di attrattività all'estero. Attrattività che invece, come abbiamo visto poco sopra, si dirige più su platee di fuori Regione ma non fuori dai confini nazionali.

Gruppo E. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Per quanto riguarda il comparto iC13, ovvero la percentuale di crediti conseguiti al I anno sui CFU da conseguire, si nota come il dato sia passato dal 48,6% al 71,3%, dato decisamente superiore (di oltre 20 punti

percentuali) rispetto alla media di Ateneo (50,4%) ed alla media area geografica degli atenei non telematici (49,1%) e la media degli atenei non telematici si assesta su 56,5%.

Il comparto iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio), è possibile notare una percentuale decisamente incoraggiante rispetto alle precedenti rilevazioni di +13 punti percentuali. Si passa infatti dal 62,5% del 2022 al 75% del 2023 contro una media di ateneo del 73,3% ed una media per area geografica di atenei non telematici del 69,6% e una media per atenei non telematici pari al 72,2%.

Superano del 75% del numero complessivo di studenti in corso, gli studenti che si iscrivono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (indicatore iC15). Si passa infatti da una percentuale del 56,3% del 2022 ad una percentuale del 75,0%. Una percentuale di tutto rispetto se si considera che essa è superiore rispetto alla media area geografica atenei non telematici (58,1%). La media di ateneo, in questo caso, appare in leggera flessione attestandosi sul 60,8% mentre la media atenei non telematici si attesta sul 63,0%. Rispetto alla media di ateneo, dunque, questo dato risulta avere ottenuto un decisamente confortante +15%. Ciò significa, al di là dei numeri, che il corso è riuscito ad ottenere una fidelizzazione della utenza e dei risultati in termini formativi decisamente incoraggianti già dal primo anno.

Medesime considerazioni per quanto riguarda l'indicatore iC15 BIS (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno: i risultati sono identici (un +15% rispetto allo scorso anno) salvo per la media atenei area geografica non telematici, che è di 58,2%, e media atenei non telematici che è di 63,1. Valgano le considerazioni espresse al punto precedente.

Un dato sicuramente positivo proviene dagli indicatori iC16 e iC16BIS (rispettivamente percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno oppure 2/3 dei CFU previsti al I anno). Con riguardo al primo dato si sottolinea che la percentuale del 55,0% si attesta sopra di almeno 10 punti percentuali rispetto alla media di ateneo (39,9%). Ricordo che lo scorso anno il Corso era leggermente sotto la media di ateneo per quanto riguarda questo indicatore. Il Corso si assesta anche sopra la media dell'area geografica degli atenei non telematici (38,2%) e sopra alla media degli atenei non telematici (45,6%).

Il dato molto positivo si conferma anche nell'indicatore iC16 BIS (Percentuale di studenti che proseguono il II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) dove il dato del Corso di laurea in Giurista del Terzo settore è decisamente superiore (55,0%) sia alla media di ateneo (40,1%) che alla media area geografica non telematici (38,9%) quanto alla media atenei non telematici (46,2%).

Gli indicatori iC17 ed iC18 non sono disponibili.

Con riguardo all'indicatore iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) è possibile notare che il dato del 2022 era grandemente inferiore alla media di Ateneo, geografica e nazionale (29,4% contro 46,6%, 59,2%, 62,7%). Questo dato si riprende nel 2023 poiché si attesta sul 45,3% segno che il Corso è stato oggetto di investimenti sul personale ma che denuncia ancora qualche sofferenza dato che si posiziona ancora ben al di sotto rispetto alla media di Ateneo (57,1%) e rispetto alla media atenei area geografica non telematiche (65,6%) e non telematiche (65,2%) , denunciando così una certa mancanza di personale strutturato che andrà perciò considerata con particolare attenzione.

Con riguardo alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e da ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza (iC19BIS), il dato raddoppia dal 32,1% al 64,2% e, rispetto alla media di ateneo, si attesta leggermente inferiore di alcuni decimali (64,6%). Rispetto agli atenei della medesima area geografica non telematici e gli atenei non telematici, possiamo affermare che si è raggiunta la percentuale che gli stessi avevano l'anno precedente (2022). Mentre nel 2023 essi aumentano (74,3% e 74,8%). Anche in questo caso appare evidente denunciare la necessità di incrementare le risorse didattiche dedicate a questo Corso di Laurea.

Con riguardo alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e da ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza (iC19TER), il dato si assesta sul 73,6%, contro il 72,7 % della media di Ateneo. Diversa la posizione degli atenei della medesima area geografica non telema-

tici (80,3%) e di atenei non telematici (80,3%) che confermano una maggiore propensione ad incrementare le risorse didattiche.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

I dati relativi al comparto iC21 (ovvero la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno), per l'anno 2022, appaiono molto incoraggianti (85,0%, passando dal 78,1% dello scorso anno) questo dato supera la media di ateneo di circa sei punti percentuali (79,3%), supera l'area geografica degli atenei non telematici (77,0%) e la media atenei non telematici (80,0%) segno che gli studenti del corso decidono comunque di proseguire la loro esperienza universitaria.

L'indicatore iC22 non è disponibile.

L'indicatore iC23 si pone in diretta relazione con l'indicatore iC21 poiché conferma non solo che gli studenti proseguono gli studi ma che li proseguono nel corso stesso, salvo una percentuale del 10% che sceglie altri percorsi universitari.

Gli indicatori iC24 e iC25 non sono disponibili.

Con riguardo all'indicatore iC27 i dati concernenti gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione riferiti alla consistenza ed alla qualificazione del corpo docente, si attestano per il 2022 al 10,2 ed al 2023 al 6,8 per quanto riguarda il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per ore di docenza. La diminuzione è dunque un dato positivo poiché un minore numero di studenti iscritti per docente consente una didattica certamente più performante. Ciò in decisa controtendenza rispetto all'Ateneo dove il dato si attesta sul 37,9; negli atenei di area geografica non telematici al 35,9 mentre negli atenei telematici al 33,3.

Mentre il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (anch'esso pesato per le ore di docenza) di cui all'indicatore iC28 manifesta un andamento in diminuzione (e ciò conferma la buona impostazione del Corso) dall' 11,9 all'8,6 contro il numero di Ateneo che va dal 47,1 nel 2022 al 39,3 nel 2023 anch'esso, comunque, in calo. Altri atenei di area geografica non telematici e telematici si attestano invece su: 36,1 e 28,7.

Linee di miglioramento

La rilevazione a disposizione consente di valutare, nel complesso, positivamente il lavoro sinora svolto, seppure esistano alcuni ulteriori margini di miglioramento, soprattutto per quanto concerne l'esigenza di accrescere il numero degli studenti iscritti.

A tal fine, si prevede di potenziare l'attrattività del Corso, sia sui canali di informazione/comunicazione curando l'informazione tradizionale e quella via social media; ed attraverso organizzazione di manifestazioni ed eventi atti a creare un interesse verso il corso e verso le sue prospettive occupazionali.

Si cercherà quindi di comunicare con maggiore incisività il carattere abilitante del Corso anche attraverso la stipula di apposite convenzioni con soggetti del terzo settore non solo per *stage* e tirocini già prima del conseguimento della laurea ma prevedendo forme di collaborazione più incisive e funzionali a costituire il Corso come un vero e proprio centro di interesse anche culturale e di approfondimento tematico.

Per fare questo si cercherà di introdurre una serie di strategie atte a differenziare l'apprendimento e la formazione del Corso di laurea in Giurista del Terzo Settore rispetto ad altri corsi potenzialmente concorrenti. In particolare, si ritiene che sia indispensabile proporre una modalità di formazione incentrata su di un modello problematico/casistico di apprendimento dove accanto a nuove conoscenze occorre sviluppare anche abilità anche in cooperazione con il mondo delle professioni.

Appare indispensabile, perciò, avvalersi delle tecnologie di e-learning, per rendere ancora più efficace la didattica, soprattutto quella a distanza e potenziare lo studio delle lingue straniere e delle esperienze all'estero. Ciò concorrerà a potenziare l'internazionalizzazione, anche attraverso il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti all'estero e la valorizzazione delle esperienze svolte all'estero.

Occorrerà inoltre implementare una serie di attività di divulgazione/disseminazione, in particolare nelle scuole e nelle realtà di terzo settore, anche coltivando rapporti di mutuo interesse con quei soggetti che fungono da supporto al mondo delle attività sociali più rappresentative (Fondazioni, Centri servizi, reti di associazioni, enti religiosi, società sportive) ospitando, anche nell'ambito delle lezioni, attività seminariali svolte con un approccio di tipo pratico e con il conforto dei rappresentanti delle più influenti realtà territoriali operanti nell'ambito del terzo settore.

Questo anche in una prospettiva di sviluppo della Terza missione universitaria che cerca di attuare progetti di promozione e di consulenza per la realtà no profit a livello regionale, nazionale ed internazionale.

Per potenziare il Corso di laurea si potrebbe inoltre favorire lo sviluppo di conoscenze e competenze trasversali e interdisciplinari anche al fine di specificare e far evolvere la figura professionale del giurista del terzo settore da una figura di consulenza/gestione delle attività di interesse pubblico ad una nuova figura professionale a metà strada tra promotore e manager, in grado di dialogare con le pubbliche amministrazioni in funzione di co-progettazione e co-programmazione in settori sempre più strategici del Welfare dei cittadini nell'attuale contesto di una nuova economia sociale.

Si conferma, comunque, l'importanza dell'erogazione della didattica in presenza e da remoto poiché non solo dai dati appare evidente l'interesse di soggetti già laureati o non alla prima esperienza universitaria e da fuori Regione ma anche al fine di rendere possibile l'iscrizione al Corso e la frequenza anche agli studenti che già lavorano.

A tal fine, peraltro, il Corso di Laurea ha calendarizzato una serie di incontri tra *stakeholders* e studenti (alcuni già svolti) al fine di offrire opportunità di stage e tirocini nonché di sensibilizzare la potenziale platea di futuri iscritti sull'opportunità che l'Università di Padova – anche rispetto alle medie geografiche e nazionali – offre nel formare gli operatori (presenti e futuri) delle realtà professionali rientranti nel terzo settore. E' peraltro allo studio un incremento di ulteriori attività formative extracurricolari abilitanti specifiche per gli operatori del terzo settore.

* * * * *

Allegato n.3 Rapporto di Riesame Ciclico 2024

**RAPPORTO DI RIESAME
CICLICO**

**CORSO DI LAUREA
IN
GIURISTA DEL TERZO SETTORE**

(novembre 2024)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Sommario

Premessa.....	3
Scheda introduttiva.....	4
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS).....	6
D.CDS.1.A.....	7
D.CDS.1.B.....	7
D.CDS.1.1	
D.CDS.1.2	
D.CDS.1.3	
D.CDS.1.4	
D.CDS.1.5	
D.CDS.1.c	18
D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS).....	19
D.CDS.2.A	19
D.CDS.2.B	9
D.CDS.2.1	
D.CDS.2.2	
D.CDS.2.3	
D.CDS.2.4	
D.CDS.2.5	
D.CDS.2.6	
D.CDS.2.c.....	30
D.CDS.3 La gestione delle risorse del CdS.....	31
D.CDS.3.A	31
D.CDS.3.B	31
D.CDS.3.1	
D.CDS.3.2	
D.CDS.3.c	35
D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS.....	37
D.CDS.4.A	38
D.CDS.4.B.....	38
D.CDS.4.1	
D.CDS.4.2	
D.CDS.4.c.....	37
Commento agli indicatori.....	43



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2024

Scheda introduttiva

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea in Giurista del Terzo Settore

Classe: L-14

Sede: Padova

Dipartimento: Dipartimento di diritto privato e critica del diritto (DPCD)

Anno accademico di prima attivazione: 2021/2022

Gruppo per l'Accreditamento e la Valutazione (GAV)

Componenti

Ruolo	Nominativo
Presidente/Coordinatore del Corso di Studio ¹	Paolo SOMMAGGIO
Rappresentante delle studentesse e degli studenti ²	Alexandra COJOCARU
Rappresentante delle studentesse e degli studenti ³	Annalisa ZANCAN
Docente Referente per la valutazione	Fabio CORVAJA
Docente Referente per la valutazione	Marcello POGGIOLI
Rappresentante del mondo del lavoro	Niccolò GENNARO
Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS (se presente) ⁴	Chiara BENES
Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS (se presente) ⁵	Diego POSSAMAI

Sono stati consultati inoltre:

Referente per la Scuola delle attività di tutorato: prof. Angelo Zambusi.

Referente del Corso per i tirocini formativi e di orientamento: prof. Mauro Trivellin.

In data 01/12/2023 incontro con gli stakeholders (Niccolò Gennaro, e Marianna Martinoni), con l'Ufficio Career Service (Chiara Zanollo) e gli studenti per presentazione del nuovo Regolamento Tirocinio formativo e di orientamento.

In data 08/07/2024 incontro con gli stakeholders (Rossano Caon, Niccolò Gennaro, Andrea Grigoletto, Marianna Martinoni, Chiara Meoli, Gilberto Muraro, Anna Pellanda, Paolo Quaggia, Daniela Salvato, Brunella Santi e Mirella Zambello) per il periodico Incontro con il mondo del lavoro

Il Gruppo per l'Accreditamento e la Valutazione (GAV) si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il/i giorno/i:

08/07/2024

14/11/2024

Oggetti della discussione:

- Adeguamento della parte testuale e tabellare dell'ordinamento ex DM 1648/2023
- Valutazione dell'ampliamento delle discipline presenti nell'offerta formativa

¹ Il Presidente o coordinatore del CdS riveste anche il ruolo di Responsabile del riesame

² Presso l'Università di Padova (Delibera n. 118 del Senato Accademico del 09/11/2015) sono previsti 2 rappresentanti degli studenti e delle studentesse. È importante che essi non facciano parte anche delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti.

³ Presso l'Università di Padova (Delibera n. 118 del Senato Accademico del 09/11/2015) sono previsti 2 rappresentanti degli studenti e delle studentesse. È importante che essi non facciano parte anche delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti.

⁴ Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

⁵ Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data **14/11/2024**

Approvato dal Consiglio del Dipartimento di Riferimento in data:

Sintesi dell'esito della discussione dal Consiglio del Corso di Studio⁶:

Il Presidente del Consiglio del CdS ha dato conto della redazione e della circolazione di una prima bozza del RCC, recependo alcune sollecitazioni dei membri del Consiglio, per riassumere molto brevemente alcuni punti di forza e alcuni elementi su cui riflettere in particolare all'importanza di aprire maggiormente il Corso alle materie economiche.

Il Consiglio ha approvato all'unanimità il Rapporto.

* * * * *



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

D.CDS.1 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo la **verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

* * * * *

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Il Corso si trova al suo primo Riesame Ciclico e solo a settembre 2024 ha terminato il suo primo triennio iniziato nell'a.a. 2021/2022 e non vi sono dunque precedenti Rapporti di Riesame Ciclico.

In assenza di un precedente Rapporto di Riesame Ciclico, come da indicazioni delle Linee guida, facendo riferimento al 1° anno di attivazione non sono state rilevate criticità riconducibili alla fase di progettazione.

Va tuttavia rilevato che, rispetto alle attese e alla fase di gestazione del Corso, è emerso da subito come criticità il numero di studenti iscritti di molto inferiore alle aspettative.

Si è inoltre valutata positivamente l'istanza degli studenti di avere un insegnamento più mirato al Fair Play e al diritto dello sport che alle associazioni sportive in generale.

Azione Correttiva n. 1	Aumentare il numero di studenti
Azioni intraprese	Analisi delle motivazioni che sono alla base del basso numero d'immatricolazioni rispetto alle aspettative poste alla base dell'attivazione del Corso medesimo. Aumentata e migliorata la comunicazione verso gli studenti delle Scuole Superiori con l'organizzazione di eventi specifici (p.e. collaborazione con il "Progetto Giovani" del Comune di Padova) e la pubblicazione di articoli su organi di stampa nazionali (p.e. "Sole 24 Ore") o tramite social media (p.e. collaborazione con l' "Associazione Alunni" o con i tutor).
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Proseguire con l'azione di potenziamento della comunicazione rivolta direttamente agli studenti delle Scuole Superiori, presso gli enti del Terzo Settore e tramite i media sia locali sia nazionali. E' ancora in fase progettuale l'attivazione di profili social del Corso da gestire con l'aiuto dei tutor.

Azione Correttiva n. 2	Fair Play e diritto dello sport
------------------------	---------------------------------



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Azioni intraprese	Inserimento nell'offerta formativa di un apposito insegnamento di Fair Play e diritto dello sport come obbligatorio in alternativa.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azione conclusa.

* * * * *

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: **Quadri relativi al RAD**
 Breve Descrizione: **SUA 2021 e 2022**
 Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it>
- Titolo: **Monitoraggio dati**
 Breve Descrizione: **SMA 2021 e 2022**
 Upload / Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unipd.it/didattica/corso-di-laurea-giurista-del-terzo-settore/ava-assicurazione-della-qualita-C3%A0-cl-giurista-del>

Documenti a supporto:

- Titolo: **Incontro con il mondo del lavoro (SUA 2021)**
 Breve Descrizione: **Verbale dell'incontro del 18/09/2020**
 Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it>

Autovalutazione in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Negli anni successivi al primo, durante gli incontri con gli stakeholder, in un quadro di generale apprezzamento della struttura del Corso, non sono segnalate particolari criticità.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Criticità/Aree di miglioramento

Sono comunque emerse le seguenti richieste di miglioramento:

1. un potenziamento del tirocinio;
2. per quanto attiene agli insegnamenti, una maggior attenzione in area economica a quelli inerenti alla gestione delle risorse e all'organizzazione e in ambito giuridico agli aspetti fiscali, al GDPR e alle realtà inerenti le associazioni sportive e al diritto dello sport;
3. approfondimenti tematici finalizzati allo sviluppo e alla certificazione di nuove competenze e abilità degli studenti anche funzionali al loro inserimento nel mondo del lavoro;
4. una pari attenzione anche agli studenti non lavoratori.

* * *

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: **Quadri relativi al RAD**
Breve Descrizione: [SUA 2023](#)
Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it>
- Titolo: **Monitoraggio dati**
Breve Descrizione: **SMA 2023**
Upload / Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unipd.it/didattica/corso-di-laurea-giurista-del-terzo-settore/ava-assicurazione-della-qualita-C3%A0-cl-giurista-del>

Documenti a supporto:

- Titolo: **Incontro con il mondo del lavoro (SUA 2024)**
Breve Descrizione: **Verbale dell'incontro del 08/07/2024**
Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it>

Autovalutazione in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del Corso, i suoi obiettivi formativi e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e comunicati con chiarezza (p.e. nella home page del sito web del Corso), non essendo stati segnalate criticità né da parte degli studenti né da parte dei docenti.
Anche gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro.

Criticità/Aree di miglioramento



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Al momento non sono state riscontrate criticità sul punto.

* * *

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/ aggiornamento/conservazione dei materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].
-----------	------------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Piano degli studi**

Breve Descrizione:

Upload / Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unipd.it/didattica/corso-di-laurea-giurista-del-terzo-settore/piani-di-studio-cl-giurista-del-terzo-settore>

Documenti a supporto:

- Titolo: **Programmi delle lezioni**

Breve Descrizione:

Riferimento:

Upload / Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unipd.it/didattica/corso-di-laurea-giurista-del-terzo-settore/programmi-degli-insegnamenti-cl-giurista-del>

- Titolo: **Orari lezioni ed esami**

Breve Descrizione:

Upload / Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unipd.it/didattica/corso-di-laurea-giurista-del-terzo-settore/lezioni-esami-e-ricevimenti-cl-giurista-del>

- Titolo: **Tabella di riconoscimento automatico per il CLM in Giurisprudenza (Treviso)**

Breve Descrizione:

Upload / Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unipd.it/didattica/corso-di-laurea-magistrale-ciclo-unico-giurisprudenza-treviso/avviso-di-ammissione-ofa-e>



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Autovalutazione in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Data la peculiarità del Corso che si rivolge a un target ben definito il progetto formativo risulta chiaro e coerente. Nel percorso formativo sono chiaramente indicate sia le competenze e le conoscenze sia le collocazioni professionali. Del resto le caratteristiche del percorso formativo sono tratteggiate anche per assicurare la possibilità agli studenti di proseguire gli studi con lauree magistrali. Quanto ai crediti residuali disponibili, viene indicata agli studenti l'opportunità di rafforzare le competenze nei profili di elezione e viene loro suggerito di considerare le attività a libera scelta insieme al tipo di tirocinio che essi intendono effettuare. Gli studenti sono, in ogni caso, invitati a individuare le materie a libera scelta tra quelle attivate nel Corso. In ragione delle specificità metodologiche di ciascuna disciplina, ogni insegnamento indica le modalità e gli scopi formativi dettagliando anche la dimensione interattiva e sperimentale tramite il syllabus, e poi adeguandosi alle esigenze del gruppo di studenti tramite moodle.

Il Corso si tiene in presenza per quanto attiene agli insegnamenti obbligatori mentre le attività opzionali possono essere offerte in presenza oppure blended o interamente online a seconda dell'obiettivo didattico della materia. Poiché fin dall'inizio il Corso è stato pensato anche per operatori del Terzo settore, gli insegnamenti in presenza si tengono in orario pomeridiano e sono comunque fruibili in modalità sincrona e asincrona. I contenuti vengono resi disponibili tramite syllabus e moodle, i quali finora hanno reso facilmente raggiungibili i materiali, aggiornandoli alla bisogna. Tutte le informazioni riguardanti il Corso sono raggiungibili da un unico link nel sito della Scuola di Giurisprudenza.

Criticità/Aree di miglioramento

Su richiesta degli studenti si è provveduto, in sinergia con il *Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (Treviso)* della Scuola, a creare una tabella di riconoscimento automatico degli esami e dei crediti sia per orientare la formazione del proprio percorso di studi sia per promuovere il prosieguo degli stessi. Analogamente si sta ora procedendo per il *Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (Padova)*.

* * *

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: **Obiettivi formativi e modalità di verifica dei singoli insegnamenti**

Breve Descrizione: Syllabus

Upload / Link del documento: <https://didattica.unipd.it/>

Documenti a supporto:

- Titolo: **Calendario delle attività didattiche**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Breve Descrizione:

Upload / Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unipd.it/calendario-delle-attivita-e-aree-riservate/calendario-delle-attivita%3%A0-didattiche-dei-corsi-di-studio>

Autovalutazione in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Le schede d'insegnamento vengono compilate e rese visibili dopo essere verificate dal Presidente del CdS. Nel caso del "corso integrato", il syllabus e i materiali vengono indicati chiaramente per ciascun aspetto, identificando oltre ai contenuti anche le metodologie che ciascuna modulo dell'insegnamento richiede. Le schede vengono pubblicate tempestivamente rispetto alle scadenze.

Le indicazioni contenute nel *syllabus* esplicitano modalità d'esame e insegnamento

Le modalità di valutazione corrispondono alle modalità e ai contenuti dell'insegnamento, secondo quanto previsto dai Descrittori di Dublino. Esse sono condivise con gli studenti all'inizio dell'anno, affinché essi possano programmare i propri tempi di studio e stabilire le proprie priorità.

Nei rari casi in cui sono sorti dubbi o sono emerse perplessità tra gli studenti, viene consentito al docente di aggiornare il syllabus per dissipare le incertezze. Le criticità o le incomprensioni, che si manifestano raramente nell'azione didattica (lezioni e verifiche), sono risolte direttamente dal docente o dal Presidente del CdS, d'intesa con i rappresentanti degli studenti.

In merito alla numerosità degli appelli ordinari, al momento si è stabilito di assestarsi sulle regole generali della Scuola (7 appelli ordinari + 1 appello laureandi di dicembre).

Criticità/Aree di miglioramento

Eliminare la discrasia tra i tempi di pubblicazione dei syllabus e i tempi di effettiva copertura degli insegnamenti da parte dei dipartimenti.

* * *

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: [Piano degli studi](#)

Breve Descrizione:

Upload / Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unipd.it/didattica/corso-di-laurea-giurista-del-terzo-settore/piani-di-studio-cl-giurista-del-terzo-settore>

- Titolo: [Calendario delle attività didattiche](#)

Breve Descrizione:

Upload / Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unipd.it/calendario-delle-attivita-e-aree-riservate/calendario-delle-attivita%3%A0-didattiche-dei-corsi-di-studio>



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Autovalutazione in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Il Corso verifica la distribuzione dei crediti erogati per semestre osservando la necessità di mantenere un equilibrio tra i semestri e colloca al 2° semestre del terzo anno il tirocinio.

Conserva la regola generale che prescrive due settimane di distanza nel caso di due appelli consecutivi della medesima materia.

I rappresentanti degli studenti, singolarmente quanto all'interno del GAV e del Consiglio del CdS normalmente presentano le proprie esigenze relativamente alla calendarizzazione degli esami. I tutori del Corso aiutano gli studenti a sviluppare una metodologia d'esame, programmare le proprie carriere e beneficiare dei servizi universitari.

I responsabili della didattica coadiuvano lo sviluppo del calendario—compresa la calendarizzazione della laurea—per facilitare la laurea in corso.

Il tutorato e gli eventi specifici organizzati dal Corso presentano frequenti forme di interazione studenti-docenti che hanno lo scopo e l'effetto di aiutare la familiarizzazione degli studenti con la dimensione universitaria.

Nei casi necessari, le strategie didattiche, di verifica dell'esame e più in generale nelle relazioni degli studenti viene coinvolto l'Ufficio inclusione.

Criticità/Aree di miglioramento

Permettere l'anticipazione alla fine del 2° anno del tirocinio formativo e di orientamento per consentire da un lato agli studenti di organizzarlo già a partire dall'estate del 2° anno di studi e dall'altro al Corso di facilitare così la distribuzione dei tirocini lungo entrambi i semestri del terzo anno, stimolando in tal modo anche una connessione con la redazione dell'elaborato di laurea.

Potrebbe essere necessario individuare regole più precise e vincolanti relativamente alla numerosità degli appelli, soprattutto nel caso di studenti che lamentano un rallentamento della propria carriera legato alla mancanza o alla sovrapposizione di appelli disponibili. Al momento si monitora l'avanzamento delle carriere degli studenti, al fine di comprendere le eventuali criticità e di valutare se regole più rigide relativamente agli appelli possano offrire un valido sostegno alla carriera studentesca di profitto.

Nonostante ripetuti tentativi di stimolare gli studenti, risulta molto difficile ottenere un'adesione diffusa da parte degli studenti agli incontri di approfondimento con i professionisti.

* * * * *

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	D.CDS.1/n.1/RC-2024: Tirocini formativi 1
Problema da risolvere Area di miglioramento	Aumentare la possibilità di scelta per gli studenti
Azioni da intraprendere	Maggior coinvolgimento degli stakeholder sia maggior collaborazione con il Servizio Career Service
Indicatore/i di riferimento	Numero di accordi sottoscritto
Responsabilità	Presidente del CdS
Risorse necessarie	=
Tempi di esecuzione e scadenze	Ottobre 2027

Obiettivo n.	D.CDS.1/n.2/RC-2024: Tirocini formativi 2
Problema da risolvere Area di miglioramento	Migliorare la distribuzione del carico di lavoro degli studenti nei semestri dell'ultimo anno.
Azioni da intraprendere	Distribuire la possibilità di svolgere i tirocini lungo entrambi i semestri del terzo anno.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Indicatore/i di riferimento	Deliberazione da parte del Consiglio di CdS
Responsabilità	Presidente del CdS
Risorse necessarie	=
Tempi di esecuzione e scadenze	Gennaio 2025

Obiettivo n.	D.CDS.1/n.3/RC-2024: Discipline di area economica
Problema da risolvere Area di miglioramento	Ampliare l'offerta formativa in area economica e in particolare in materie inerenti alla gestione delle risorse e all'organizzazione
Azioni da intraprendere	Accordi con il Dip.to DSEA
Indicatore/i di riferimento	Numero di cfu offerti
Responsabilità	Presidente del CdS
Risorse necessarie	Risorse umane da parte dei dipartimenti coinvolti.
Tempi di esecuzione e scadenze	Ottobre 2027

Obiettivo n.	D.CDS.1/n.4/RC-2024: Soft Skills
Problema da risolvere Area di miglioramento	Ampliare l'offerta e la certificazione di Soft Skills
Azioni da intraprendere	Reperimento fondi e accordi con professionisti del Terzo settore
Indicatore/i di riferimento	Numero di iniziative offerte
Responsabilità	Presidente del CdS
Risorse necessarie	Fondo Contributi per il miglioramento della didattica e dei servizi agli studenti (CMD)
Tempi di esecuzione e scadenze	Ottobre 2027

Obiettivo n.	D.CDS.1/n.5/RC-2024: Tabelle di riconoscimento automatico
Problema da risolvere Area di miglioramento	Facilitare agli studenti sia l'orientamento del proprio percorso di studi nella prospettiva di un prosieguo degli stessi.
Azioni da intraprendere	Sollecitare la redazione di una tabella da parte del Consiglio di CLM in Giurisprudenza (Padova) in analogia con quanto già predisposto dalla Magistrale di Treviso.
Indicatore/i di riferimento	Realizzazione della tabella
Responsabilità	Presidente del CdS
Risorse necessarie	=
Tempi di esecuzione e scadenze	Giugno 2025

* * * * *



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

* * * * *

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Poiché il Corso è al primo Rapporto di Riesame, si fa qui riferimento ai mutamenti intercorsi dal 1° anno di attivazione del Corso.

Rispetto all'erogazione progettata, lo spostamento presso una sede decentrata ha creato molteplici problemi dovuti alla sia alla difficoltà di raggiungere la sede inizialmente assegnata, tenuto conto che le lezioni si protraggono fino a orario preserale sia alla mancanza di servizi di ristoro o di aule dedicate allo studio individuale.

Azione Correttiva n. 1	Sede del Corso
Azioni intraprese	Richiedere il rientro nella sede centrale come previsto al momento dell'attivazione del Corso.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azione conclusa.

* * * * *

D.CDS.2.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
-----------	-------------------------	--



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: [Avviso di ammissione e OFA](#)

Breve Descrizione:

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: [Attività di orientamento](#)

Breve Descrizione:

Upload / Link del documento: <https://www.unipd.it/career-service>

Autovalutazione in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Le attività di orientamento in ingresso e itinere corrispondono ai profili culturali e professionali. La promozione del Corso chiarisce i profili di base e approfondimento e stimola gli studenti a considerare la pluralità di linguaggi ai fini di valutare il grado di interesse. In particolare i docenti responsabili del CdS partecipano attivamente agli eventi di orientamento informativo organizzati dall'Ateneo (es. Scegli con Noi), per aiutare i futuri studenti del CdS ad avere gli strumenti conoscitivi per effettuare le proprie scelte in base alle aspirazioni, esigenze e motivazioni personali.

Il CdS partecipa al progetto di Ateneo "Tutorato Formativo", dedicato agli studenti e alle studentesse iscritti al primo anno di corso. Il Tutorato Formativo si pone l'obiettivo di agevolare la transizione dalla scuola all'università, potenziare alcune competenze trasversali particolarmente utili per il CdS e accompagnare chi studia nella progettazione e definizione del proprio progetto formativo e professionale.

Le attività in itinere consistono in un'esposizione degli studenti a profili professionali grazie all'inserimento nell'attività didattica di interlocuzioni e contributi di professionisti

Le iniziative di orientamento in uscita, tramite soprattutto il tirocinio formativo, stimolano gli studenti a intraprendere percorsi di approfondimento e professionalizzazione in linea con gli sviluppi del Terzo settore

Criticità/Aree di miglioramento

Potenziare l'attività di tutorato, potendo disporre di tutor junior, assegnati dalla Scuola, e poi specificatamente formati per le esigenze del Corso.

* * *

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

recupero delle carenze	D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].
------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Art.2 Regolamento didattico del Corso**

Breve Descrizione:

Upload / Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unipd.it/didattica/corso-di-laurea-giurista-del-terzo-settore/regolamenti-didattici-del-corso-cl-giurista-del>

Documenti di supporto:

- Titolo: **Avviso di ammissione**

Breve Descrizione:

Upload / Link del documento:

Autovalutazione in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente e devono inoltre possedere adeguate conoscenze e competenze inerenti al ragionamento logico e all'uso della lingua italiana oltre a essere in grado di utilizzare efficacemente la lingua inglese.

Queste competenze sono normalmente assicurate dalle scuole medie superiori. Per questo motivo è stato adottato il test d'accesso del Consorzio CISIA TOLC-SU. Il punteggio per l'accesso senza debiti formativi è stato fissato a un livello relativamente basso per non penalizzare i candidati poco propensi ai test a quiz.

Nel caso in cui il TOLC restituisca un risultato insufficiente, viene consentita l'iscrizione e l'acquisizione degli OFA (obblighi formativi aggiuntivi) avviene tramite un corso a contenuto metodologico con valutazione finale.

Questo corso di recupero, centrato sulla logica del linguaggio, è un'occasione, aperta a tutti gli studenti e le studentesse per rivedere e approfondire la struttura del ragionamento, gli enunciati di qualificazione, le definizioni, le classificazioni, ecc. Il corso presenta inoltre la logica dell'inferenza, le strutture dell'argomentazione e la causalità, strumenti che consentono ai partecipanti di meglio organizzare il pensiero e l'espressione orale e scritta.

Tutti gli elementi sopra descritti, incluse le modalità di recupero, sono chiaramente illustrati ogni anno sia nell'Avviso di ammissione sia nelle pagine web del Corso.

Criticità/Aree di miglioramento

Per l'adeguamento agli obblighi formativi della classe previsti dal DM 1648/2023 sarà necessario una valutazione della conoscenza di una lingua straniera dell'Unione Europea già in entrata.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

* * *

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Tutorato e sostegno allo studio**

Breve Descrizione:

Upload / Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unipd.it/didattica/corso-di-laurea-giurista-del-terzo-settore/tutorato-e-sostegno-allo-studio-cl-giurista-del>

Autovalutazione in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

L'organizzazione didattica del Corso rende pienamente autonomi lo studente e la studentessa nell'apprendimento e nell'organizzazione dello studio sin dal primo anno e prevede incontri di sostegno al metodo e alla formazione del piano di studi e alla redazione della tesi di laurea. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti, e sono presenti iniziative di supporto per gli studenti lavoratori, atleti e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), in collaborazione con l'Ufficio servizi agli studenti – Settore inclusione di Ateneo, come specificamente indicato nell'apposita sezione del sito web del Corso.

Tenuto conto che le lezioni si svolgono solo in fascia pomeridiana, il Corso ha scelto di offrire gli insegnamenti opzionali in modalità online per consentire agli studenti una maggior possibilità di scelta e di frequenza.

Gli studenti hanno a disposizione la totalità delle lezioni e dei materiali tramite la piattaforma Moodle.

Anche questo Corso si avvale del Settore inclusione dell'Ateneo per individuare percorsi personalizzati di studio e modalità adeguate di verifica dell'apprendimento, che vengono calati nei singoli insegnamenti in maniera specifica, rivolto a studenti con particolari difficoltà certificate.

Criticità/Aree di miglioramento

Al momento non state rilevate criticità né avanzate ulteriori richieste in merito da parte degli studenti.

* * *

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Mobilità internazionale**

Breve Descrizione:

Upload / Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unipd.it/didattica/corso-di-laurea-giurista-del-terzo-settore/mobilit%C3%A0-internazionale-bressanone-e-altre>

Documenti di supporto:

- Titolo: **BIP – Blended Intensive Program**

Breve Descrizione:

Upload / Link del documento: <https://www.unipd.it/bip>

Autovalutazione in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Il carattere in netta prevalenza nazionale del diritto riverbera sulla necessità di promuovere la mobilità pur nella consapevolezza che molti insegnamenti giuridici non sono sostituibili con insegnamenti tenuti all'estero.

Un ulteriore elemento che il Corso ha considerato e promosso è l'effettuazione dello stage e/o la preparazione della tesi all'estero, cui nei colloqui i Responsabili di flusso Erasmus e il Presidente del CdS hanno dedicato una particolare attenzione.

Presso il Corso è stato inoltre attivato un Blended Intensive Program dal titolo "Società digitale" con le Università di Granada e di Lisbona, che ha consentito agli studenti del Corso di condividere con i loro pari di altre nazioni un tratto di carriera.

Criticità/Aree di miglioramento

Migliorare le possibilità di mobilità internazionale degli studenti e valorizzare la mobilità internazionale degli studenti.

* * *

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

- Titolo: **Calendario delle verifiche di profitto**

Breve Descrizione:

Upload / Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unipd.it/calendario-delle-attivit -e-aree-riservate/calendario-delle-attivit C3%A0-didattiche-dei-corsi-di-studio>

Autovalutazione in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Il Corso ha adottato il numero di 6 appelli ordinari indicato dalla Scuola (oltre quindi al minimo di 5 previsto dal Regolamento didattico dell'Ateneo) a cui si aggiunge un 7° appello nella sessione successiva al termine delle lezioni e un ulteriore appello per i laureandi di dicembre.

Le modalità delle verifiche e i relativi risultati sono oggetto di attenzione tra i docenti, che ne discutono in particolare presso il GAV e con il Presidente del CdS, con la partecipazione dei rappresentanti degli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Al momento non state rilevate criticità né avanzate ulteriori richieste in merito da parte degli studenti.

* * *

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

Non riferibile al Corso, erogato prevalentemente in presenza

* * * * *

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Potenziamento dell'attività di tutorato
Problema da risolvere	Potenziare l'attività di tutorato
Area di miglioramento	
Azioni da intraprendere	Utilizzo dei tutor junior. Formazione specifica rivolta ai tutor del Corso.
Indicatore/i di riferimento	Numero dei tutor assegnati al Corso
Responsabilità	Presidente del CdS
Risorse necessarie	Utilizzo di alcuni tutor junior assegnati alla Scuola
Tempi di esecuzione e scadenze	Ottobre 2027

Obiettivo n. 2	Internazionalizzazione del Corso 1
Problema da risolvere	Aumentare le possibilità di mobilità internazionale degli studenti
Area di miglioramento	
Azioni da intraprendere	Stipula di accordi di mobilità con Università straniere (per es. BIP).
Indicatore/i di riferimento	Numero di accordi
Responsabilità	Presidente del CdS e Ufficio Strategic Partnerships
Risorse necessarie	=
Tempi di esecuzione e scadenze	Ottobre 2027



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Obiettivo n. 3	Internazionalizzazione del Corso 2
Problema da risolvere Area di miglioramento	Valorizzare la mobilità internazionale degli studenti
Azioni da intraprendere	Assegnazione di specifici “punti laurea” per attività internazionali (es. Erasmus+)
Indicatore/i di riferimento	Delibera del Consiglio di CdS
Responsabilità	Presidente del CdS
Risorse necessarie	=
Tempi di esecuzione e scadenze	Gennaio 2025

* * * * *



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

* * * * *

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL’ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Poiché il Corso è al primo Rapporto di Riesame, si fa qui riferimento ai mutamenti intercorsi dal 1° anno di attivazione del Corso.
Rispetto alla proposta di offerta formativa prevista al momento dell’attivazione si è riscontrata la difficoltà a “coprire” tutti gli insegnamenti previsti e una rilevante turnazione dei docenti con compiti istituzionali che potrebbe alcune criticità nella continuità didattica.

Azione Correttiva n. 1	Continuità didattica
Azioni intraprese	Il Corso ha segnalato ai dipartimenti di afferenza dei docenti l’opportunità di garantire una maggiore continuità didattica.
Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	Le problematiche inerenti alle risorse umane non hanno al momento portato risultati significativi pur avendo ricevuto la massima disponibilità da parte dei dipartimenti coinvolti.

* * * * *

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.
-----------	--	---



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: **Docenza di riferimento e sostenibilità**

Breve Descrizione: [SUA 2023](#)

Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it>

Autovalutazione in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Come indicato al punto D.CDS.3.a. le problematiche inerenti alle risorse umane non hanno al momento portato risultati significativi.

Al momento si rileva anche la mancanza di un'attività di tutorato specifica per gli studenti del Corso.

Criticità/Aree di miglioramento

L'attivazione di un servizio di tutorato specifico che necessita, come già indicato al punto D.CDS.2.b.1, dell'assegnazione di almeno un tutor junior da parte della Scuola.

* * *

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Elenco aule**
Breve Descrizione: **SUA 2023**
Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it>

Autovalutazione in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Il personale tecnico-amministrativo del dipartimento di riferimento e della Scuola offrono un servizio particolarmente efficace e non hanno visto lamentele da parte del corpo docente o studentesco (anzi, la loro competenza relativa ai vari corsi della Scuola di Giurisprudenza favorisce una proficua osmosi di conoscenze che aiuta gli studenti e le studentesse a sviluppare adeguatamente la loro carriera).

Il personale tecnico-amministrativo della Scuola di Giurisprudenza segue i vari aspetti relativi alla definizione dell'offerta formativa e di gestione delle attività didattiche mentre il personale del Dipartimento si occupa delle coperture degli insegnamenti.

Il passaggio del "supporto informatico ai docenti in aula" dalla Scuola all'ASIT (Area servizi informatici dell'Ateneo) ha creato non pochi disguidi nel corso dell'a.a. 2022/2023 ma ora, dopo un anno di rodaggio, il servizio è andato normalizzandosi.

Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo che supporta le attività dei CdS dalla costruzione dell'orario delle lezioni, alla gestione degli organi collegiali, al rispetto delle scadenze di Ateneo e ministeriali. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo, volte sia a supporto delle attività dei CdS sia in merito all'assicurazione della qualità della didattica.

Criticità/Aree di miglioramento

Al momento non state rilevate criticità né avanzate ulteriori richieste in merito né da parte degli studenti né da parte dei docenti per quanto riguarda il personale di supporto e la dotazione delle strutture e dei servizi di supporto alla didattica.

* * * * *

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Obiettivo n.	D.CDS.3/n.1/RC-2024: Assegnazione di tutor junior
Problema da risolvere Area di miglioramento	Assegnazione di tutor per potenziare l'attività di tutorato Gestione dei profili social del Corso
Azioni da intraprendere	Richiesta di utilizzo esclusivo di alcuni tutor junior della Scuola. Formazione specifica rivolta ai tutor del Corso.
Indicatore/i di riferimento	Numero dei tutor assegnati e formati alle specifiche esigenze del Corso
Responsabilità	Presidente del CdS
Risorse necessarie	Utilizzo di alcuni tutor junior assegnati alla Scuola
Tempi di esecuzione e scadenze	Ottobre 2027

* * * * *



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è:
“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

* * * * *

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Poiché il Corso è al primo Rapporto di Riesame, si fa qui riferimento ai mutamenti intercorsi dal 1° anno di attivazione del Corso.

In questi primi anni la partecipazione dei Rappresentanti degli studenti negli organi del Corso, Consiglio e GAV, è apprezzabile mentre la partecipazione degli studenti nel loro insieme negli incontri organizzati sia nell'ambito della Settimana per il miglioramento della didattica sia nelle occasioni di incontro e confronto con i professionisti del settore sono stati più limitati.

Azione Correttiva n. 1	Aumentare la partecipazione degli studenti
Azioni intraprese	Per aumentare la partecipazione degli studenti si è cercato da un lato di far acquisire la consapevolezza che il loro l'apporto è indispensabile ai fini di assicurazione della qualità tramite gli incontri e una maggior visibilità del sistema AVA nelle pagine web del Corso.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione intrapresa è tuttora in corso.

* * * * *

D.CDS.4.b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.
-----------	---	---



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti di supporto:

- Titolo: **Attività del Corso per assicurare la qualità della didattica**

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unipd.it/didattica/corso-di-laurea-giurista-del-terzo-settore/ava-assicurazione-della-qualit%C3%A0-cl-giurista-del>

Documenti di supporto:

- Titolo: **Azioni GAV**

Breve Descrizione: **SUA 2023**

Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it>

Autovalutazione in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Docenti, studenti e PTA normalmente manifestano le loro esigenze tramite il Presidente del CdS o direttamente nel GAV o nel Consiglio di CdS.

Anche gli stakeholder, tramite l'incontro con il mondo del lavoro o, più informalmente direttamente dal Presidente di CdS, sono stati coinvolti nell'azione di aggiornamento dei profili professionali e di indirizzo del Corso.

Terminato il primo ciclo è stata effettuata un'indagine conoscitiva tra gli studenti per verificare il gradimento dell'orario pomeridiano delle lezioni che ha dato riscontro positivo alla scelta al tempo effettuata.

È stato infine rilevato su segnalazione degli studenti, un certo ritardo nella progressione di carriera per alcuni casi specifici,

Criticità/Aree di miglioramento

Permane l'esigenza di aumentare la partecipazione degli studenti sia cercando di far acquisire la consapevolezza che il loro l'apporto è indispensabile ai fini di assicurazione della qualità sia tramite degli incontri sia dando una maggior visibilità del sistema AVA nelle pagine web del Corso.

* * *

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2

Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: **Programmi degli insegnamenti con attività di laboratorio**

Breve Descrizione: [SUA 2023](#)

Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it>

Documenti di supporto:

- Titolo: **Analisi e commento dei dati**

Breve Descrizione: **SMA 2021, 2022 e 2023**

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.giurisprudenza.unipd.it/didattica/corso-di-laurea-giurista-del-terzo-settore/ava-assicurazione-della-qualit%C3%A0-cl-giurista-del>

Autovalutazione in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Come previsto in sede di progettazione, fin del primo ciclo del Corso sono stati applicati metodi di insegnamento laboratoriale e di coordinamento didattico tra gli insegnamenti, con razionalizzazione degli orari pomeridiani.

L'offerta formativa degli insegnamenti opzionali istituiti in sede di progettazione è stata razionalizzata.

Criticità/Aree di miglioramento

Manca ancora la possibilità di effettuare analisi degli esiti occupazionali dei primi laureati.
Emergono alcuni casi di ritardo nella carriera.

* * * * *

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Obiettivo n.	D.CDS.4/n.1/RC-2024: Ritardi di carriera
Problema da risolvere Area di miglioramento	Si rileva un ritardo di carriera per alcuni studenti che hanno difficoltà a recuperare eventuali ritardi.
Azioni da intraprendere	Discussione con i rappresentanti degli studenti all'interno del GAV e del Consiglio di CdS; incontro-confronto durante la settimana per il miglioramento della didattica.
Indicatore/i di riferimento	Evoluzione nel numero di crediti acquisiti per anno; evoluzione numero laureati in corso.
Responsabilità	Presidente del CdS.
Risorse necessarie	Dati statistici relativi agli esami sostenuti e ai laureati.
Tempi di esecuzione e scadenze	Ottobre 2027.

* * * * *



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Commento agli indicatori

Indicatori Corsi di Studio

Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	Riferimento DM 1154/2021	Quantitativo	Fonte dei dati: SMA
Non applicabile			
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	Riferimento DM 1154/2021	Quantitativo	Fonte dei dati: SMA
2021: 48,6% 2022: 50,4%			
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	Riferimento AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Fonte dei dati: SMA
2021: 62,5% 2022: 75,0%			
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	Riferimento DM 1154/2021	Quantitativo	Fonte dei dati: SMA
2021: 43,8% 2022: 55,0%			
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	Riferimento AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Fonte dei dati: SMA
Non disponibile.			
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Fonte dei dati: SMA
2021: 79,4% 2022: 29,4% 2023: 45,3%			
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	Riferimento AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Fonte dei dati: SMA
Non disponibile.			
Rapporto studenti iscritti /docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	Riferimento AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Fonte dei dati: SMA
2021: 12,9% 2022: 10,2% 2023: 6,8%			
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	Riferimento AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Fonte dei dati: SMA
2021: 12,9% 2022: 11,9% 2023: 8,6%			



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Percentuale di iscritti inattivi*	Riferimento AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Fonte dei dati: SMA
-----------------------------------	------------------------------	--------------	---------------------

Non disponibile.

Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	Riferimento AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Fonte dei dati: SMA
---	------------------------------	--------------	---------------------

Non riferibile al Corso, erogato prevalentemente in presenza.

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

Commento agli indicatori della SMA

Aspetti generali

Il Corso di Laurea in Giurista del Terzo Settore ha preso avvio nell'anno accademico 2020/2021.

Con riferimento agli aspetti generali, è possibile analizzare i dati del 2022 o raffrontare taluni dati significativi relativi al 2023 con quelli emersi dalla precedente rilevazione riferita al 2022.

Segnatamente, si ricava dalla scheda SMA, che il dato degli altri CdS della stessa classe nell'Ateneo è rimasto invariato. Infatti, sia nel 2022 che nel 2023, quest'ultimo è pari a 3. Si tratta di un dato auspicabilmente destinato ad aumentare nelle future rilevazioni, ove si considerino gli andamenti trascorsi anche di altri Corsi di Laurea di Ateneo. Un dato analogo si riscontra con riferimento al numero di altri CdS della stessa classe in Atenei non telematici nell'area geografica che, nel surriferito biennio (2022 – 2023): è rimasto anch'esso immutato ed è pari a 10.

Diversamente accade in relazione al numero di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia, che è passato da 54 nel 2022 a 58 nel 2023. Un aumento che non può essere trascurato per una analisi dei dati più consapevole.

Dati generali

Quanto ai dati iC00b, iC00d, iC00e, iC00f, è possibile confrontare le rilevazioni afferenti al 2022 ed al 2023, che registrano rispettivamente: a) con riferimento agli avvisi di carriera un passaggio da 35 a 30; b) con riferimento agli studenti immatricolati puri un passaggio da 20 a 23 (in leggero incremento); c) con riferimento al numero di iscritti si passa da 66 a 87 (in forte incremento); d) con riferimento al numero di iscritti regolari ai fini del CSTD, si passa da 62 a 77; e) iscritti regolari ai fini del CSTD immatricolati puri, si passa da 42 a 57.

Si riscontra dunque una lieve diminuzione nel numero degli avvisi di carriera, ma un aumento degli immatricolati puri. Confortante, invece, il dato degli iscritti regolari nelle tre declinazioni: iscritti, iscritti regolari, iscritti regolari ai fini del costo unitario studente.

Naturalmente, con riferimento invece agli indicatori iC00g e iC00h, non è ancora disponibile alcun dato, trattandosi delle rilevazioni concernenti, rispettivamente, il numero di laureati entro la durata normale del corso e il numero di laureati tout court.

In proposito, è utile notare che il numero di iscritti e immatricolati appaia ancora inferiore rispetto alle aspettative e che, tuttavia, sia stato caratterizzato da un andamento di costante crescita. Ciò potrebbe essere dovuto ad una molteplicità di fattori. Il Corso, infatti, grazie ai temi proposti, alle risposte fornite alle esigenze degli stakeholder, e ad una struttura didattica "anfibia" (in presenza, da remoto in diretta, e con la registrazione delle lezioni), è riuscito a confermare la propria attrattività soprattutto nel panorama di coloro che già possiedono un titolo di studio universitario. Questo emerge con chiarezza poiché assistiamo nell'anno 2023 ad una ulteriore diminuzione di immatricolati puri ovvero di coloro che non hanno mai avuto una esperienza universitaria, aumentando invece il numero di iscritti complessivi. Ciò significa che diversi iscritti hanno già avuto una esperienza universitaria. Molti di essi quindi o lavorano già (anche presso Enti del terzo settore) oppure hanno l'esigenza di un titolo (ulteriore) spendibile in un ambito professionale più specifico. Questo comporta che la platea di studenti coltiva certamente la necessità di conciliare esigenze formative con esigenze professionali.

Gruppo A. Indicatori della didattica



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Per quanto riguarda gli indicatori della didattica, il numero di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell' a.s. (indicatore iC01) passa da 37,8% (2021) a 59,7% (2022): un dato che conforta rispetto al numero di studenti regolari in corso e che conferma la bontà della impostazione didattica su cui occorrerà comunque ulteriormente investire per un futuro incremento. Da notare che questo dato costituisce un dato più alto di tre punti percentuali (+3,4%) rispetto alla media di Ateneo (56,3%), del +9% rispetto alla media degli Atenei della medesima area geografica non telematici ed un +3% rispetto alla media degli Atenei non telematici (56,7%).

Non è disponibile il dato dei laureati entro la durata normale del corso (iC02) e di studenti laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02BIS)

La percentuale di studenti provenienti da altre Regioni è tornata ad aumentare (16,7%) dopo la diminuzione significativa del 2022 (5,7%) segnale, questo, di una maggiore attrattività del corso per studenti che provengono da fuori Regione. Questo dato, comunque, conforta sul piano della media di Ateneo che si attesta al (16,1%), alcuni decimali significative che consentono di considerare questa voce in termini positivi di incremento. Questo successo dovrà essere tenuto in considerazione anche in relazione alle modalità di erogazione della didattica.

La prospettiva di crescita della percentuale degli iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03) è stata raggiunta anche tenendo conto delle proposte formative di altri potenziali competitor (in particolare master universitari) nell'ambito del territorio nazionale che diventano sempre più numerose.

Per quanto riguarda il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A di tipo B), il dato relativo a iC05 è 3, ovvero di 1 docente ogni 3 studenti con riferimento al 2023, collocandosi dunque molto al di sopra dei dati della media di ateneo (16,5 studenti per docente), nonché della media degli atenei dell'area geografica non telematici (14,2) e della media degli atenei non telematici (12, 9).

Non è presente il dato relativo agli studenti laureati occupati a un anno dal Titolo (L) che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC06); d) laureati occupati a un anno dal Titolo (L) che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (iC06BIS); e) laureati occupati a un anno dal Titolo (L) non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (iC06TER).

La rilevazione per l'anno 2023 indica una percentuale del 100% la relazione che sussiste tra docenti di ruolo che appartengono a SSD di base caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento. Questo dato è incoraggiante poiché rappresenta un forte incremento rispetto alla percentuale del 2022 che era del 77,8% a fronte di un dato immutato rispetto agli anni precedenti per quanto riguarda l'ateneo (100%). Dati diversi, invece, con riguardo alla media degli atenei dell'area geografica non telematici (99,1%) ed alla media degli atenei non telematici (96,4%).

Gruppo B Indicatori di internazionalizzazione

Con riguardo agli indicatori iC10 e iC10 BIS relativi, rispettivamente, alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la normale durata del corso ed alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti la percentuale è di 21,5% (il dato precedente è di 0,0%) rappresentando un forte incremento. Incremento che si riscontra anche nella percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti regolari: 20,5%. Un dato che conferma il lavoro di internazionalizzazione del corso e che fa ben sperare per il futuro.

Con riguardo all'indicatore iC11, ovvero il numero di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, il dato non è al momento disponibile.

Rilevante è il dato disponibile concernente l'indicatore iC12, poiché attesta che la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero è pari a 0,0%. Nessuno studente, dunque, possiede un titolo di studio estero. Questo dato risulta diminuito fortemente rispetto allo scorso anno dove il dato (22,6%) costituiva un elemento di attrattività all'estero. Attrattività che invece, come abbiamo visto poco sopra, si dirige più su platee di fuori Regione ma non fuori dai confini nazionali.

Gruppo E. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Per quanto riguarda il comparto iC13, ovvero la percentuale di crediti conseguiti al I anno sui CFU da conseguire, si nota come il dato sia passato dal 48,6% al 71,3%, dato decisamente superiore (di oltre 20 punti percentuali) rispetto alla media di Ateneo (50,4%) ed alla media area geografica degli atenei non telematici (49,1%) e la media degli atenei non telematici si assesta su 56,5%.

Il comparto iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio), è possibile notare una percentuale decisamente incoraggiante rispetto alle precedenti rilevazioni di +13 punti percentuali. Si passa infatti dal 62,5% del 2022 al 75% del 2023 contro una media di ateneo del 73,3% ed una media per area geografica di atenei non telematici del 69,6% e una media per atenei non telematici pari al 72,2%.

Superano del 75% del numero complessivo di studenti in corso, gli studenti che si iscrivono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (indicatore iC15). Si passa infatti da una percentuale del 56,3% del 2022 ad una percentuale del 75,0%. Una percentuale di tutto rispetto se si considera che essa è superiore rispetto alla media area geografica atenei non telematici (58,1%). La media di ateneo, in questo caso, appare in leggera flessione attestandosi sul 60,8% mentre la media atenei non telematici si attesta sul 63,0%. Rispetto alla media di ateneo, dunque, questo dato risulta avere ottenuto un decisamente confortante +15%. Ciò significa, al di là dei numeri, che il corso è riuscito ad ottenere una fidelizzazione della utenza e dei risultati in termini formativi decisamente incoraggianti già dal primo anno.

Medesime considerazioni per quanto riguarda l'indicatore iC15 BIS (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno: i risultati sono identici (un +15% rispetto allo scorso anno) salvo per la media atenei area geografica non telematici, che è di 58,2%, e media atenei non telematici che è di 63,1. Valgano le considerazioni espresse al punto precedente.

Un dato sicuramente positivo proviene dagli indicatori iC16 e iC16BIS (rispettivamente percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno oppure 2/3 dei CFU previsti al I anno). Con riguardo al primo dato si sottolinea che la percentuale del 55,0% si attesta sopra di almeno 10 punti percentuali rispetto alla media di ateneo (39,9%). Ricordo che lo scorso anno il Corso era leggermente sotto la media di ateneo per quanto riguarda questo indicatore. Il Corso si assesta anche sopra la media dell'area geografica degli atenei non telematici (38,2%) e sopra alla media degli atenei non telematici (45,6%).

Il dato molto positivo si conferma anche nell'indicatore iC16 BIS (Percentuale di studenti che proseguono il II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) dove il dato del Corso di laurea in Giurista del Terzo settore è decisamente superiore (55,0%) sia alla media di ateneo (40,1%) che alla media area geografica non telematici (38,9%) quanto alla media atenei non telematici (46,2%).

Gli indicatori iC17 ed iC18 non sono disponibili.

Con riguardo all'indicatore iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) è possibile notare che il dato del 2022 era grandemente inferiore alla media di Ateneo, geografica e nazionale (29,4% contro 46,6%, 59,2%, 62,7%). Questo dato si riprende nel 2023 poiché si attesta sul 45,3% segno che il Corso è stato oggetto di investimenti sul personale ma che denuncia ancora qualche sofferenza dato che si posiziona ancora ben al di sotto rispetto alla media di Ateneo (57,1%) e rispetto alla media atenei area geografica non telematiche (65,6%) e non telematiche (65,2%), denunciando così una certa mancanza di personale strutturato che andrà perciò considerata con particolare attenzione.

Con riguardo alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e da ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza (iC19BIS), il dato raddoppia dal 32,1% al 64,2% e, rispetto alla media di ateneo, si attesta leggermente inferiore di alcuni decimali (64,6%). Rispetto agli atenei della medesima area geografica non telematici e gli atenei non telematici, possiamo affermare che si è raggiunta la percentuale che gli stessi avevano l'anno precedente (2022). Mentre nel 2023 essi aumentano (74,3% e 74,8%). Anche in questo caso appare evidente denunciare la necessità di incrementare le risorse didattiche dedicate a questo Corso di Laurea.

Con riguardo alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e da ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza (iC19TER), il dato si assesta sul 73,6%, contro il 72,7% della media



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

di Ateneo. Diversa la posizione degli atenei della medesima area geografica non telematici (80,3%) e di atenei non telematici (80,3%) che confermano una maggiore propensione ad incrementare le risorse didattiche.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

I dati relativi al comparto iC21 (ovvero la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno), per l'anno 2022, appaiono molto incoraggianti (85,0%, passando dal 78,1% dello scorso anno) questo dato supera la media di ateneo di circa sei punti percentuali (79,3%), supera l'area geografica degli atenei non telematici (77,0%) e la media atenei non telematici (80,0%) segno che gli studenti del corso decidono comunque di proseguire la loro esperienza universitaria.

L'indicatore iC22 non è disponibile.

L'indicatore iC23 si pone in diretta relazione con l'indicatore iC21 poiché conferma non solo che gli studenti proseguono gli studi ma che li proseguono nel corso stesso, salvo una percentuale del 10% che sceglie altri percorsi universitari.

Gli indicatori iC24 e iC25 non sono disponibili.

Con riguardo all'indicatore iC27 i dati concernenti gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione riferiti alla consistenza ed alla qualificazione del corpo docente, si attestano per il 2022 al 10,2 ed al 2023 al 6,8 per quanto riguarda il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per ore di docenza. La diminuzione è dunque un dato positivo poiché un minore numero di studenti iscritti per docente consente una didattica certamente più performante. Ciò in decisa controtendenza rispetto all'Ateneo dove il dato si attesta sul 37,9; negli atenei di area geografica non telematici al 35,9 mentre negli atenei telematici al 33,3.

Mentre il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (anch'esso pesato per le ore di docenza) di cui all'indicatore iC28 manifesta un andamento in diminuzione (e ciò conferma la buona impostazione del Corso) dall' 11,9 all'8,6 contro il numero di Ateneo che va dal 47,1 nel 2022 al 39,3 nel 2023 anch'esso, comunque, in calo. Altri atenei di area geografica non telematici e telematici si attestano invece su: 36,1 e 28,7.

Linee di miglioramento

La rilevazione a disposizione consente di valutare, nel complesso, positivamente il lavoro sinora svolto, seppure esistono alcuni ulteriori margini di miglioramento, soprattutto per quanto concerne l'esigenza di accrescere il numero degli studenti iscritti.

A tal fine, si prevede di potenziare l'attrattività del Corso, sia sui canali di informazione/comunicazione curando l'informazione tradizionale e quella via social media; ed attraverso organizzazione di manifestazioni ed eventi atti a creare un interesse verso il corso e verso le sue prospettive occupazionali.

Si cercherà quindi di comunicare con maggiore incisività il carattere abilitante del Corso anche attraverso la stipula di apposite convenzioni con soggetti del terzo settore non solo per stage e tirocini già prima del conseguimento della laurea ma prevedendo forme di collaborazione più incisive e funzionali a costituire il Corso come un vero e proprio centro di interesse anche culturale e di approfondimento tematico.

Per fare questo si cercherà di introdurre una serie di strategie atte a differenziare l'apprendimento e la formazione del Corso di laurea in Giurista del Terzo Settore rispetto ad altri corsi potenzialmente concorrenti. In particolare, si ritiene che sia indispensabile proporre una modalità di formazione incentrata su di un modello problematico/casistico di apprendimento dove accanto a nuove conoscenze occorre sviluppare anche abilità anche in cooperazione con il mondo delle professioni.

Appare indispensabile, perciò, avvalersi delle tecnologie di e-learning, per rendere ancora più efficace la didattica, soprattutto quella a distanza e potenziare lo studio delle lingue straniere e delle esperienze all'estero. Ciò concorrerà a potenziare l'internazionalizzazione, anche attraverso il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti all'estero e la valorizzazione delle esperienze svolte all'estero.

Occorrerà inoltre implementare una serie di attività di divulgazione/disseminazione, in particolare nelle scuole e nelle realtà di terzo settore, anche coltivando rapporti di mutuo interesse con quei soggetti che fungono da supporto al mondo delle attività sociali più rappresentative (Fondazioni, Centri servizi, reti di associazioni, enti religiosi, società sportive) ospitando, anche nell'ambito delle lezioni, attività seminariali svolte con un approccio di tipo pratico e con il conforto dei rappresentanti delle più influenti realtà territoriali operanti nell'ambito del terzo settore.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Questo anche in una prospettiva di sviluppo della Terza missione universitaria che cerca di attuare progetti di promozione e di consulenza per la realtà non profit a livello regionale, nazionale ed internazionale.

Per potenziare il Corso di laurea si potrebbe inoltre favorire lo sviluppo di conoscenze e competenze trasversali e interdisciplinari anche al fine di specificare e far evolvere la figura professionale del giurista del terzo settore da una figura di consulenza/gestione delle attività di interesse pubblico ad una nuova figura professionale a metà strada tra promotore e manager, in grado di dialogare con le pubbliche amministrazioni in funzione di co-progettazione e co-programmazione in settori sempre più strategici del Welfare dei cittadini nell'attuale contesto di una nuova economia sociale.

Si conferma, comunque, l'importanza dell'erogazione della didattica in presenza e da remoto poiché non solo dai dati appare evidente l'interesse di soggetti già laureati o non alla prima esperienza universitaria e da fuori Regione ma anche al fine di rendere possibile l'iscrizione al Corso e la frequenza anche agli studenti che già lavorano.

A tal fine, peraltro, il Corso di Laurea ha calendarizzato una serie di incontri tra stakeholders e studenti (alcuni già svolti) al fine di offrire opportunità di stage e tirocini nonché di sensibilizzare la potenziale platea di futuri iscritti sull'opportunità che l'Università di Padova – anche rispetto alle medie geografiche e nazionali – offre nel formare gli operatori (presenti e futuri) delle realtà professionali rientranti nel terzo settore. E' peraltro allo studio un incremento di ulteriori attività formative extracurricolari abilitanti specifiche per gli operatori del terzo settore.

* * * * *

* * * * *

Allegato n.4 Ordinamento della Coorte 2025 (parte testuale)

CL in Giurista del Terzo Settore

Tavola sinottica per le modifiche testuali al RAD in Scheda SUA 2025

Legenda:

Nella SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe) sono evidenziate in rosso le modifiche rispetto alla versione precedente.
Nella SUA-CdS attuale 2024 sono evidenziate in blu le parti sostituite nella versione successiva.

Informazioni generali			
	SUA-CdS attuale 2024		SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)
Università	Università degli Studi di PADOVA		Università degli Studi di PADOVA
Nome del corso in italiano	Giurista del Terzo Settore		Giurista del Terzo Settore
Nome del corso in inglese	Third Sector Legal Advisor		Third Sector Legal Advisor
Lingua in cui si tiene il corso	italiano		italiano
Classe	L-14 - Scienze dei servizi giuridici		L-14 - Scienze dei servizi giuridici
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea			
Tasse			
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale		a. Corso di studio convenzionale
RAD A2.a Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati			
SUA-CdS attuale 2024		SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)	
Tecnico nell’ambito delle attività giuridiche ed economiche inerenti il Terzo settore	Tecnico nell’ambito delle attività giuridiche ed economiche inerenti il Terzo settore	Tecnico nell’ambito delle attività giuridiche ed economiche inerenti il Terzo settore	
		funzione in un contesto di lavoro: Questa figura professionale è in grado di operare in svariate realtà professionali, primariamente in quelle degli enti no profit, ma anche in quelle imprenditoriali e della Pubblica Amministra-	

zione che abbiano costanti contatti con il Terzo settore. In specie, quindi, il ruolo sarà quello di colui che avrà funzioni di responsabilità e consulenza, interna o esterna agli enti, con riferimento al rapporto con gli utenti nei servizi erogati dagli enti no profit, nei servizi di progettazione delle azioni, nella gestione dei processi e delle procedure amministrative con le amministrazioni che appaltano servizi pubblici, nella gestione dei rapporti di lavoro nelle cooperative sociali, nonché nella direzione degli enti del Terzo settore, o di specifiche unità organizzative, quali per esempio il settore fiscale, il settore amministrazione contabile, il settore progetta	zione che abbiano costanti contatti con il Terzo settore. In specie, quindi, il ruolo sarà quello di colui che avrà funzioni di responsabilità e consulenza, interna o esterna agli enti, con riferimento al rapporto con gli utenti nei servizi erogati dagli enti no profit, nei servizi di progettazione delle azioni, nella gestione dei processi e delle procedure amministrative con le amministrazioni che appaltano servizi pubblici, nella gestione dei rapporti di lavoro nelle cooperative sociali, nonché nella direzione degli enti del Terzo settore, o di specifiche unità organizzative, quali per esempio il settore fiscale, il settore amministrazione contabile, il settore progetta
competenze associate alla funzione: Questa figura professionale acquisisce una preparazione multidisciplinare: - ha una competenza giuridica approfondita delle problematiche legate al no profit, in ambito nazionale e sovranazionale; - ha una consapevolezza marcata del fenomeno del no profit, delle sue implicazioni nel mondo economico, e delle sue potenzialità; - ha una solida formazione di tipo privatistico, non priva di nozioni basilari nel campo economico-gestionale, che gli attribuisce una competenza spiccata nel campo della contrattualistica, della progettualità, della gestione e dei rapporti con la Pubblica Amministrazione. Le modalità di insegnamento sono pensate per conferirle capacità critica, e capacità di accesso autonomo all’aggiornamento, nonché capacità di gestione autonoma di attività amministrative e di realizzazione di progetti complessi nel settore del no profit.	competenze associate alla funzione: Questa figura professionale acquisisce una preparazione multidisciplinare: - ha una competenza giuridica approfondita delle problematiche legate al no profit, in ambito nazionale e sovranazionale; - ha una consapevolezza marcata del fenomeno del no profit, delle sue implicazioni nel mondo economico, e delle sue potenzialità; - ha una solida formazione di tipo privatistico, non priva di nozioni basilari nel campo economico-gestionale, che gli attribuisce una competenza spiccata nel campo della contrattualistica, della progettualità, della gestione e dei rapporti con la Pubblica Amministrazione. Le modalità di insegnamento sono pensate per conferirle capacità critica, e capacità di accesso autonomo all’aggiornamento, nonché capacità di gestione autonoma di attività amministrative e di realizzazione di progetti complessi nel settore del no profit.
Grazie alle competenze acquisite nel campo delle scienze giuri-	Grazie alle competenze acquisite nel campo delle scienze giuri-

diche, sociologiche, in materia di bilancio e di finanza, il-laureate acquisisce capacità di operare nel settore del no profit e dell'impresa sociale comprendendo i vari profili rilevanti per la gestione dell'ente. il-laureate ha potenzialità per esercitare le proprie competenze sul piano organizzativo di vertice, nell'ambito della consulenza interna ed esterna agli enti e alle imprese riguardo ai profili del no profit. È in grado di produrre testi contrattuali complessi con riguardo all'approvvigionamento e gestione delle risorse immobiliari e mobiliari, ai rapporti di lavoro. È in grado di confrontarsi con i legali in caso di contenzioso e può contribuire a individuare soluzioni conciliative in relazione ai problemi dell'ente. Il Giurista del Terzo settore potrà quindi affiancare i singoli enti in tutte le varie fasi della loro vita associativa e così, a titolo meramente esemplificativo: predisporre statuti, assistere l'ente nella partecipazione a bandi pubblici e privati, studiare soluzioni fiscali coerenti, comprendere le implicazioni dell'eventuale coesistenza negli enti del Terzo settore di un'attività non commerciale e istituzionale e di attività commerciale collaterale, adottando le necessarie misure contabili e tributarie; relazionarsi sia con interlocutori istituzionali quali il Ministero degli esteri nel settore della cooperazione internazionale, con le Istituzioni comunitarie, presso le quali può anche trovare occupazione. il-laureate acquisisce le competenze necessarie ad individuare le fonti di finanziamento dell'ente, a gestirne la raccolta e a indirizzarne l'utilizzo. È inoltre in grado di progettare sul piano giuridico-economico iniziative coerenti con le finalità dell'ente del Terzo settore, monitorandone i risultati e producendo la rendicontazione. il-laureate acquisisce altresì la formazione per intrattenere, per conto dell'ente, rapporti con le Pubbliche Amministrazioni com-	diche, sociologiche, in materia di bilancio e di finanza, chi si laurea acquisisce capacità di operare nel settore del no profit e dell'impresa sociale comprendendo i vari profili rilevanti per la gestione dell'ente. Chi si laurea ha potenzialità per esercitare le proprie competenze sul piano organizzativo di vertice, nell'ambito della consulenza interna ed esterna agli enti e alle imprese riguardo ai profili del no profit. È in grado di produrre testi contrattuali complessi con riguardo all'approvvigionamento e gestione delle risorse immobiliari e mobiliari, ai rapporti di lavoro. È in grado di confrontarsi con i legali in caso di contenzioso e può contribuire a individuare soluzioni conciliative in relazione ai problemi dell'ente. Il Giurista del Terzo settore potrà quindi affiancare i singoli enti in tutte le varie fasi della loro vita associativa e così, a titolo meramente esemplificativo: predisporre statuti, assistere l'ente nella partecipazione a bandi pubblici e privati, studiare soluzioni fiscali coerenti, comprendere le implicazioni dell'eventuale coesistenza negli enti del Terzo settore di un'attività non commerciale e istituzionale e di attività commerciale collaterale, adottando le necessarie misure contabili e tributarie; relazionarsi sia con interlocutori istituzionali quali il Ministero degli esteri nel settore della cooperazione internazionale, con le Istituzioni comunitarie, presso le quali può anche trovare occupazione. Chi si laurea acquisisce le competenze necessarie a individuare le fonti di finanziamento dell'ente, a gestirne la raccolta e a indirizzarne l'utilizzo. È inoltre in grado di progettare sul piano giuridico-economico iniziative coerenti con le finalità dell'ente del Terzo settore, monitorandone i risultati e producendo la rendicontazione. Chi si laurea acquisisce altresì la formazione per intrattenere,
---	--

petenti in relazione al contesto in cui l'ente opera, Pubbliche Amministrazioni presso le quali può prestare la propria attività. Il laureate avrà inoltre gli strumenti concettuali per assistere il personale già impiegato negli enti del Terzo settore nella gestione tecnico-amministrativa quotidiana dell'ente stesso. A tale proposito è significativa la previsione di un periodo di stage all'interno degli enti del Terzo settore, periodo che si svolge nel 3° anno di corso quando lo studente ha acquisito già competenze tecniche significative per osservare come gli operatori svolgono le proprie funzioni all'interno dell'ente. Il Giurista del Terzo settore può operare anche nelle fondazioni di origine bancaria che promuovono progetti sociali e culturali in collaborazione con le pubbliche Amministrazioni e il mondo del volontariato. sbocchi occupazionali: Come responsabile o consulente, i suoi settori di riferimento sono tutte le realtà di enti no profit, piccoli, medi o grandi; le prese a vocazione sociale (cooperative, imprese sociali, società benefit); le pubbliche amministrazioni e gli enti di natura pubblicistica territoriale e non, i soggetti privati dalle imprese che operano nei settori dei servizi sociali della cultura, dello sport e dell'ambiente, negli enti religiosi e di culto, ecc. All'interno di queste realtà del Terzo settore gli impieghi di riferimento, a solo titolo esemplificativo, possono essere: - responsabile dell'ente; - responsabile/consulente dell'organizzazione e della gestione; - responsabile/consulente per bandi e gare pubbliche; - responsabile/coordinatore ufficio volontari, soci lavoratori e dipendenti; - responsabile/consulente per la progettazione;	per conto dell'ente, rapporti con le Pubbliche Amministrazioni competenti in relazione al contesto in cui l'ente opera, Pubbliche Amministrazioni presso le quali può prestare la propria attività. Chi si laurea avrà inoltre gli strumenti concettuali per assistere il personale già impiegato negli enti del Terzo settore nella gestione tecnico-amministrativa quotidiana dell'ente stesso. A tale proposito è significativa la previsione di un periodo di stage all'interno degli enti del Terzo settore, periodo che si svolge quando chi studia ha acquisito già competenze tecniche significative per osservare come gli operatori svolgono le proprie funzioni all'interno dell'ente. Il Giurista del Terzo settore può operare anche nelle fondazioni di origine bancaria che promuovono progetti sociali e culturali in collaborazione con le pubbliche Amministrazioni e il mondo del volontariato. sbocchi occupazionali: Come responsabile o consulente, i suoi settori di riferimento sono tutte le realtà di enti no profit, piccoli, medi o grandi; le imprese a vocazione sociale (cooperative, imprese sociali, società benefit); le pubbliche amministrazioni anche giudiziarie e gli enti di natura pubblicistica territoriale e non, i soggetti privati diversi dalle imprese che operano nei settori dei servizi sociali della cultura, dello sport e dell'ambiente, negli enti religiosi e di culto, ecc. All'interno di queste realtà del Terzo settore gli impieghi di riferimento, a solo titolo esemplificativo, possono essere: - responsabile dell'ente; - responsabile/consulente dell'organizzazione e della gestione; - responsabile/consulente per bandi e gare pubbliche; - responsabile/coordinatore ufficio volontari, soci lavoratori e
--	---

- responsabile/consulente della gestione finanziaria; - responsabile/consulente per progetti di cooperazione e di sviluppo internazionale	dipendenti; - responsabile/consulente per la progettazione; - responsabile/consulente della gestione finanziaria; - responsabile/consulente per progetti di cooperazione e di sviluppo internazionale
--	--

RAD A2.b Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)	
SUA-CdS attuale 2024	SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)
1. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0) 2. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0) 3. Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)	1. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0) 2. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0) 3. Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0) 4. Tecnico dei servizi giudiziari – (3.4.6.1.0)

RAD A3.a Conoscenze richieste per l'accesso	
SUA-CdS attuale 2024	SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)
Requisiti di accesso Per essere ammessi al Corso occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo conseguito all'estero e considerato idoneo. Conoscenze richieste È necessario il possesso di un'adeguata preparazione iniziale, comprendente conoscenze e competenze di logica e cultura generale, con particolare riguardo all'aspetto linguistico; più in generale, è richiesta una generica consapevolezza del ruolo e dell'impatto del no profit sulla società moderna.	Per essere ammessi al Corso occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo conseguito all'estero e considerato idoneo. È necessario il possesso di un'adeguata preparazione iniziale, comprendente conoscenze e competenze di logica e cultura generale, con particolare riguardo all'aspetto linguistico; più in generale, è richiesta una generica consapevolezza del ruolo e dell'impatto del no profit sulla società moderna e la conoscenza

Verifica delle conoscenze Tutti gli studenti devono sostenere una prova di accesso obbligatoria per la verifica delle conoscenze, il cui esito pregiudica l'iscrizione al Corso. Gli studenti che otterranno una valutazione inferiore al punteggio minimo previsto, potranno comunque iscriversi al Corso ma gli verranno assegnati uno o più obblighi formativi aggiuntivi (OFA) nelle materie della prova di ammissione per cui è richiesta un'adeguata conoscenza di base. La verifica delle conoscenze richiesterà per l'accesso al Corso avverrà secondo le modalità determinate annualmente dal bando di ammissione.	di una lingua straniera dell'Unione Europea Tutti gli studenti e le studentesse devono sostenere una prova di accesso obbligatoria per la verifica delle conoscenze, il cui esito non pregiudica l'iscrizione al Corso. Gli studenti e le studentesse che otterranno una valutazione inferiore al punteggio minimo previsto, potranno comunque iscriversi al Corso ma gli verranno assegnati uno o più obblighi formativi aggiuntivi (OFA) nelle materie della prova di ammissione per cui è richiesta un'adeguata conoscenza di base. Ulteriori informazioni sulle modalità di accesso al Corso sono riportate nel Regolamento Didattico del Corso e nel relativo Avviso di ammissione.
RAD A4.a Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo	
SUA-CdS attuale 2024 Il Corso declina i caratteri della classe di laurea al fine di formare laureati con una conoscenza approfondita nei campi degli enti del Terzo settore. A tal fine, il Corso di propone di fare acquisire agli studenti consapevolezza giuridica sotto una pluralità di sfaccettature, vista l'importante presenza di insegnamenti volti a esplorare, oltre alla componente giuridico-legale del fenomeno, anche quelle economico-aziendale e sociologica: tutto ciò in funzione all'inserimento dei laureati nelle realtà del Terzo settore. I vari insegnamenti sono tutti declinati nell'ottica della comprensione del fenomeno del no profit; così, accanto ai fondamentali di ogni area del diritto, i vari insegnamenti sono denominati con specifica attenzione ai fenomeni tipici del Terzo settore. La proposta, in sintesi, è volta a formare soggetti:	SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe Il Corso declina i caratteri della classe di laurea al fine di formare laureati e laureate con una conoscenza approfondita nei campi del diritto degli enti del Terzo settore. A tal fine, il Corso di propone di fare acquisire agli studenti e alle studentesse consapevolezza giuridica sotto una pluralità di sfaccettature, vista l'importante presenza di insegnamenti volti a esplorare, oltre alla componente giuridico-legale del fenomeno, anche quelle economico-aziendale e sociologica: tutto ciò in funzione all'inserimento dei laureati e delle laureate nelle realtà del Terzo settore. I vari insegnamenti sono tutti declinati nell'ottica della comprensione del fenomeno del no profit; così, accanto ai fondamentali di ogni area del diritto, i vari insegnamenti sono denominati con specifica attenzione ai fenomeni tipici del Terzo settore. La proposta, in sintesi, è volta a formare soggetti:

- dotati di competenze specifiche e sofisticate nel campo giuridico, sul versante privatistico e pubblicistico, capaci di cogliere e affrontare in modo concreto e indipendente le problematiche giuridiche degli enti no profit, in tutti i molteplici campi in cui gli enti possono operare (sociale, sanitario, turistico, sportivo, culturale, etc.), senza l'ausilio continuativo di consulenti esterni. Le competenze, ugualmente essenziali, riguardano tanto la fase operativa quanto quella comunicativa, e mirano a creare capacità di connessione tra discipline diverse, grazie alla dotazione concettuale e lessicale trasversale tra scenari disciplinari differenti; - in possesso degli elementi essenziali teorici e pratici del fenomeno del no profit, per comprenderne l'origine, l'evoluzione e le potenzialità di sviluppo. L'aspetto pratico e operativo trova una particolare cura e collocazione nei laboratori previsti per alcuni degli insegnamenti indicati nel piano di studi; - capaci di inserirsi facilmente negli enti del Terzo settore ma anche in imprese e negli enti pubblici che operano con essi, abili nell'esercitare le proprie competenze in relazione alle specifiche esigenze delle realtà privatistiche e pubblicistiche coinvolte nel fenomeno; - in possesso di buone competenze di lingua inglese, al fine di garantire un facile accesso alla documentazione e alla normativa internazionale e comunitaria, adatti a dialogare con le organizzazioni internazionali del settore del no profit, e a potere beneficiare di opportunità di mobilità internazionale, durante e dopo gli studi nel Corso. Alla luce delle specifiche istanze provenienti dal mondo professionale, della molteplicità delle realtà riconducibili all'ambito del Terzo settore e degli interessi personali degli studenti, il Corso consente di effettuare approfondimenti tematici sulla base della proposta di esami a scelta dello studente.	- dotati di competenze specifiche e sofisticate nel campo giuridico, sul versante privatistico e pubblicistico, capaci di cogliere e affrontare in modo concreto e indipendente le problematiche giuridiche degli enti no profit, in tutti i molteplici campi in cui gli enti possono operare (sociale, sanitario, turistico, sportivo, culturale, etc.), senza l'ausilio continuativo di consulenti esterni. Le competenze, ugualmente essenziali, riguardano tanto la fase operativa quanto quella comunicativa, e mirano a creare capacità di connessione tra discipline diverse, grazie alla dotazione concettuale e lessicale trasversale tra scenari disciplinari differenti; - in possesso degli elementi essenziali teorici e pratici del fenomeno del no profit, per comprenderne l'origine, l'evoluzione e le potenzialità di sviluppo. L'aspetto pratico e operativo trova una particolare cura e collocazione nei laboratori previsti per alcuni degli insegnamenti indicati nel piano di studi; - capaci di inserirsi facilmente negli enti del Terzo settore ma anche in imprese e negli enti pubblici che operano con essi, abili nell'esercitare le proprie competenze in relazione alle specifiche esigenze delle realtà privatistiche e pubblicistiche coinvolte nel fenomeno; - in possesso di buone competenze di lingua inglese, al fine di garantire un facile accesso alla documentazione e alla normativa internazionale e comunitaria, adatti a dialogare con le organizzazioni internazionali del settore del no profit, e a potere beneficiare di opportunità di mobilità internazionale, durante e dopo gli studi nel Corso. Alla luce delle specifiche istanze provenienti dal mondo professionale, della molteplicità delle realtà riconducibili all'ambito del Terzo settore e degli interessi personali degli studenti e delle studentesse, il Corso consente di effettuare approfondimenti
---	---

Gli obiettivi formativi fino a qui descritti sono acquisiti attraverso un percorso che innanzitutto prevede le ATTIVITA' DI BASE, così come definite nella declaratoria ministeriale della classe di laurea in L.14—Scienze dei servizi giuridiche, sempre declinate con attenzione agli obiettivi professionali perseguiti. In tale contesto gli insegnamenti, si collocano: - nell'ambito del diritto romano e dei diritti dell'antichità, con obiettivo di illustrare, nella tradizione romanistica e nella tradizione millenaria del diritto comune, le radici dei soggetti giuridici diversi dalle persone fisiche. In questo contesto si collocano le basi concettuali e terminologiche per la comprensione di tutti gli istituti che verranno studiati nei corsi di diritto positivo, privato e pubblico, relativi a soggetti civili e religiosi; - nell'ambito della storia del diritto, con l'obiettivo di illustrare la nascita delle forme di assistenza sociale secondo modalità associative, a partire dalle confraternite, le mutue assicuratrici, sino alla assunzione da parte dello Stato sociale di tale funzione, sempre più condivisa, in ragione del principio di sussidiarietà, con gli enti del Terzo settore. - nell'ambito della filosofia del diritto, con l'obiettivo di fornire l'inquadramento concettuale, filosofico e politico, delle diverse forme istituzionali storicamente attuate nei diversi ordinamenti giuridici, per la tutela diritti sociali; - nell'ambito del diritto privato, con l'obiettivo di far acquisire allo studente la grammatica in generale del diritto necessaria per comprendere gli specifici istituti (dal diritto di famiglia, al diritto commerciale, al diritto del lavoro, al diritto del Terzo settore) e, successivamente, illustrare la particolarissima disciplina relativa agli enti del Terzo settore, alla loro soggettività, alle loro modalità	tematici sulla base della proposta di esami a scelta dello studente. Gli obiettivi formativi fino a qui descritti sono acquisiti attraverso un percorso che prevede attività sempre declinate con attenzione agli obiettivi professionali perseguiti. In tale contesto gli insegnamenti, si collocano: - nell'ambito del diritto romano e dei diritti dell'antichità, con obiettivo di illustrare, nella tradizione romanistica e nella tradizione millenaria del diritto comune, le radici dei soggetti giuridici diversi dalle persone fisiche. In questo contesto si collocano le basi concettuali e terminologiche per la comprensione di tutti gli istituti che verranno studiati nei corsi di diritto positivo, privato e pubblico, relativi a soggetti civili e religiosi; - nell'ambito della storia del diritto, con l'obiettivo di illustrare la nascita delle forme di assistenza sociale secondo modalità associative, a partire dalle confraternite, le mutue assicuratrici, sino alla assunzione da parte dello Stato sociale di tale funzione, sempre più condivisa, in ragione del principio di sussidiarietà, con gli enti del Terzo settore. - nell'ambito della filosofia del diritto, con l'obiettivo di fornire l'inquadramento concettuale, filosofico e politico, delle diverse forme istituzionali storicamente attuate nei diversi ordinamenti giuridici, per la tutela diritti sociali; - nell'ambito del diritto privato, con l'obiettivo di far acquisire allo studente la grammatica in generale del diritto necessaria per comprendere gli specifici istituti (dal diritto di famiglia, al diritto commerciale, al diritto del lavoro, al diritto del Terzo settore) e, successivamente, illustrare la particolarissima disciplina relativa agli enti del Terzo settore, alla loro soggettività, alle loro modalità di azione, ai controlli su di essi. In tale ambito si prevede un
--	--

di azione, ai controlli su di essi. In tale ambito si prevede un focus indispensabile sul Codice del Terzo settore, per approfondire modalità di costituzione di tali enti, la responsabilità degli amministratori, i meccanismi di controllo a garanzia del rispetto delle regole che gli enti devono rispettare, in ragione dell'interesse pubblico e dei privati finanziatori; - nell'ambito del diritto costituzionale e delle istituzioni di diritto pubblico, con l'obiettivo di introdurre lo studente alla dimensione dei diritti fondamentali dell'individuo e delle formazioni sociali, per spiegare i meccanismi relativi alla produzione del diritto, fare comprendere i rapporti fra organi costituzionali, per illustrare la ripartizione di competenze fra UE e Stati membri, nonché fra Stato e Regioni. Quest'ambito si completa con i fondamenti del diritto pubblico che spiegano il rapporto fra i cittadini e soggetti pubblici e che illustrano il funzionamento dello Stato e degli enti pubblici. Anche tali argomenti, essenziali per l'accesso alla comprensione del diritto verranno declinati anche in riferimento alla nascita e all'evoluzione dei diritti sociali, alle differenze fra le forme di welfare pubblico e in relazione alla funzione sussidiaria svolta dai privati per contribuire al bene comune. Tra le ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI si collegano: - il diritto internazionale e il diritto dell'Unione Europea, con l'obiettivo di spiegare i principi del diritto internazionale pubblico e le regole relative a quegli enti del Terzo settore che, regolati sulla base di accordi internazionali, beneficiano di un regime specifico, la politica europea in materia di Terzo settore, collocandola nell'ambito del diritto della concorrenza, in considerazione del regime agevolato concesso a tali figure dalla normativa comunitaria, considerando altresì le iniziative comunitarie che riguardano Terzo settore e volontariato. - la sociologia dei processi culturali e comunicativi, con l'obiettivo	focus indispensabile sul Codice del Terzo settore, per approfondire modalità di costituzione di tali enti, la responsabilità degli amministratori, i meccanismi di controllo a garanzia del rispetto delle regole che gli enti devono rispettare, in ragione dell'interesse pubblico e dei privati finanziatori; - nell'ambito del diritto costituzionale e delle istituzioni di diritto pubblico, con l'obiettivo di introdurre lo studente alla dimensione dei diritti fondamentali dell'individuo e delle formazioni sociali, per spiegare i meccanismi relativi alla produzione del diritto, fare comprendere i rapporti fra organi costituzionali, per illustrare la ripartizione di competenze fra UE e Stati membri, nonché fra Stato e Regioni. Quest'ambito si completa con i fondamenti del diritto pubblico che spiegano il rapporto fra i cittadini e soggetti pubblici e che illustrano il funzionamento dello Stato e degli enti pubblici. Anche tali argomenti, essenziali per l'accesso alla comprensione del diritto verranno declinati anche in riferimento alla nascita e all'evoluzione dei diritti sociali, alle differenze fra le forme di welfare pubblico e in relazione alla funzione sussidiaria svolta dai privati per contribuire al bene comune. - il diritto internazionale e il diritto dell'Unione Europea, con l'obiettivo di spiegare i principi del diritto internazionale pubblico e le regole relative a quegli enti del Terzo settore che, regolati sulla base di accordi internazionali, beneficiano di un regime specifico, la politica europea in materia di Terzo settore, collocandola nell'ambito del diritto della concorrenza, in considerazione del regime agevolato concesso a tali figure dalla normativa comunitaria, considerando altresì le iniziative comunitarie che riguardano Terzo settore e volontariato. - la sociologia dei processi culturali e comunicativi, con l'obiettivo di fornire l'imprescindibile inquadramento dei fenomeni
---	---

di fornire l'imprescindibile inquadramento dei fenomeni altruistici del volontariato e dell'impresa sociale, spiegando le modalità di aggregazione dei soggetti collettivi e l'evoluzione delle modalità con le quali si costituiscono e operano, in relazione anche all'espansione, o al ridimensionamento, nei diversi contesti, dei compiti assunti dallo Stato. Obiettivo del Corso è erogare una formazione a più ampio spettro rispetto alle dinamiche giuridiche del no profit; - il diritto commerciale funzionale a spiegare le regole dell'attività di impresa, regole essenziali per l'esercizio di qualsiasi attività nel mercato nel quale gli enti del Terzo settore possono essere attivi, e di fatto lo sono in notevole misura, come 'imprese sociali, anche nella specifica modalità della cooperativa sociale. - il diritto tributario e l'economia aziendale, che spiegano le tecniche di contabilità e rendicontazione e i principi di diritto fiscale applicati al Terzo settore: questi sono alcuni tra gli aspetti più qualificanti della riforma del Terzo settore, la padronanza dei quali è indispensabile nella gestione degli enti. La riforma ha infatti inteso rendere trasparente le modalità di gestione del patrimonio e delle attività degli enti imponendo misure specifiche per gli stessi; - il diritto penale con l'obiettivo di illustrare non solo le fattispecie sanzionatorie relative alla cattiva amministrazione degli enti del Terzo settore, ma anche per spiegare le regole sull'espiazione della pena e regimi delle sanzioni penali sostitutive della detenzione, in ragione della presenza degli enti del Terzo settore nel contesto dell'attuazione di tali misure; - il diritto processuale civile con l'obiettivo di illustrare il metodo della risoluzione alternativa delle controversie e della gestione dei conflitti, per formare gli studenti all'approccio e utilizzo di tali strumenti sempre più favoriti dalla legge per la composizione ex-	menì altruistici del volontariato e dell'impresa sociale, spiegando le modalità di aggregazione dei soggetti collettivi e l'evoluzione delle modalità con le quali si costituiscono e operano, in relazione anche all'espansione, o al ridimensionamento, nei diversi contesti, dei compiti assunti dallo Stato. Obiettivo del Corso è erogare una formazione a più ampio spettro rispetto alle dinamiche esclusivamente giuridiche del no profit; - il diritto commerciale funzionale a spiegare le regole dell'attività di impresa, regole essenziali per l'esercizio di qualsiasi attività nel mercato nel quale gli enti del Terzo settore possono essere attivi, e di fatto lo sono in notevole misura, come 'imprese sociali, anche nella specifica modalità della cooperativa sociale. - il diritto tributario e l'economia aziendale, che spiegano le tecniche di contabilità e rendicontazione e i principi di diritto fiscale applicati al Terzo settore: questi sono alcuni tra gli aspetti più qualificanti della riforma del Terzo settore, la padronanza dei quali è indispensabile nella gestione degli enti. La riforma ha infatti inteso rendere trasparente le modalità di gestione del patrimonio e delle attività degli enti imponendo misure specifiche per gli stessi; - il diritto penale con l'obiettivo di illustrare non solo le fattispecie sanzionatorie relative alla cattiva amministrazione degli enti del Terzo settore, ma anche per spiegare le regole sull'espiazione della pena e regimi delle sanzioni penali sostitutive della detenzione, in ragione della presenza degli enti del Terzo settore nel contesto dell'attuazione di tali misure; - il diritto processuale civile con l'obiettivo di illustrare il metodo della risoluzione alternativa delle controversie e della gestione dei conflitti, per formare gli studenti all'approccio e utilizzo di tali strumenti sempre più favoriti dalla legge per la composizione
---	---

tragiudiziali delle liti, e per acquisire il linguaggio essenziale dei meccanismi di tutela dei diritti contestati. - il diritto del lavoro, con l'obiettivo di illustrare le regole per l'amministrazione dei rapporti di lavoro e di volontariato negli enti del Terzo settore e, in particolare, all'interno delle cooperative sociali che, non solo, rappresentano una cospicua parte della presenza del Terzo settore nel mercato, ma svolgono una funzione sussidiaria rispetto ad obiettivi fondamentali di politica sociale, quali, ad esempio, l'accompagnamento al lavoro dei soggetti svantaggiati. Il diritto del lavoro illustra poi le regole del lavoro presso gli enti religiosi, e presso gli enti di diritto internazionale che hanno significativa importanza nel Terzo settore. Tra le ATTIVITA' AFFINI si collocano: - il diritto privato, con l'obiettivo di spiegare la specifica disciplina delle fondazioni di origine bancaria che, non regolate dal Codice del Terzo settore, svolgono una funzione sociale importante di supporto agli enti di volontariato operando ai fini del bene comune. Le fondazioni di origine bancaria sono fra i principali interlocutori delle associazioni di volontariato e delle loro reti nonché di altri enti che operano per il bene comune, e con essi sono in costante dialogo. E' fondamentale che chi opera nelle fondazioni bancarie e negli enti del Terzo settore sia quindi a conoscenza delle materie trattate nel Corso di laurea; - il diritto amministrativo, con l'obiettivo di studiare i rapporti fra Pubbliche Amministrazioni ed enti, anche attraverso laboratori esperienziali nei quali gli studenti simulano le procedure che regolano i rapporti con l'autorità amministrativa che è, a ogni livello, tra i principali appaltatori di servizi pubblici agli enti del Terzo settore quali, per esempio, le società cooperative sociali, e che si avvale del volontariato nell'erogazione di servizi pubblici; - il diritto canonico e il diritto ecclesiastico, con l'obiettivo di ap-	extragiudiziali delle liti, e per acquisire il linguaggio essenziale dei meccanismi di tutela dei diritti contestati. - il diritto del lavoro, con l'obiettivo di illustrare le regole per l'amministrazione dei rapporti di lavoro e di volontariato negli enti del Terzo settore e, in particolare, all'interno delle cooperative sociali che, non solo, rappresentano una cospicua parte della presenza del Terzo settore nel mercato, ma svolgono una funzione sussidiaria rispetto ad obiettivi fondamentali di politica sociale, quali, per esempio, l'accompagnamento al lavoro dei soggetti svantaggiati. Il diritto del lavoro illustra poi le regole del lavoro presso gli enti religiosi, e presso gli enti di diritto internazionale che hanno significativa importanza nel Terzo settore. - il diritto privato, con l'obiettivo di spiegare la specifica disciplina delle fondazioni di origine bancaria che, non regolate dal Codice del Terzo settore, svolgono una funzione sociale importante di supporto agli enti di volontariato operando ai fini del bene comune. Le fondazioni di origine bancaria sono fra i principali interlocutori delle associazioni di volontariato e delle loro reti nonché di altri enti che operano per il bene comune, e con essi sono in costante dialogo. È fondamentale che chi opera nelle fondazioni bancarie e negli enti del Terzo settore sia quindi a conoscenza delle materie trattate nel Corso di laurea; - il diritto amministrativo, con l'obiettivo di studiare i rapporti fra Pubbliche Amministrazioni ed enti, anche attraverso laboratori esperienziali nei quali gli studenti simulano le procedure che regolano i rapporti con l'autorità amministrativa che è, a ogni livello, tra i principali appaltatori di servizi pubblici agli enti del Terzo settore quali, per esempio, le società cooperative sociali, e che si avvale del volontariato nell'erogazione di servizi pubblici; - il diritto canonico e il diritto ecclesiastico, con l'obiettivo di approfondire la peculiare disciplina che riguarda gli enti connotati
--	--

profondire la peculiare disciplina che riguarda gli enti connotati da una particolare ispirazione religiosa o filosofica, e di spiegare l'approccio che gli ordinamenti giuridici, connotati da una particolare tendenza ideologica, adottano rispetto a situazioni ricorrenti nella vita delle persone, situazioni che presentano implicazioni giuridiche e religioso-filosofiche (matrimonio, filiazione, divorzio, morte, successione, etc.). Tali competenze sono infatti estremamente utili per chi, operando nel Terzo settore, fornisce supporto a soggetti provenienti da contesti sociali e culturali diversi, e che devono integrarsi e vivere pacificamente sulla base di regole comuni all'interno di medesimo ordine giuridico; - il diritto dell'economia e la finanza aziendale, con l'obiettivo di illustrare le regole della finanza e della finanza sostenibile sotto l'aspetto giuridico e sotto quello aziendalistico, per spiegare agli studenti strumenti contrattuali operativi e le modalità più efficienti, sul piano economico, per la gestione patrimoniale e gli investimenti operati dagli enti del Terzo settore. La lista degli ambiti affini consente inoltre di offrire, come attività a scelta dello studente, insegnamenti riconducibili alla sfera della psicologia, del diritto, nonché laboratori di progettazione, di fundraising e marketing, corsi che si ritengono significativi ai fini dell'arricchimento della professionalità degli studenti, in ragione dell'ambito specifico nel quale gli utenti del corso vorrebbero in prospettiva impiegarsi o nel quale sono già impegnati come volontari. Si prevede, inoltre, nell'ambito delle CONOSCENZE LINGUISTICHE, lo studio della lingua inglese:	da una particolare ispirazione religiosa o filosofica, e di spiegare l'approccio che gli ordinamenti giuridici, connotati da una particolare tendenza ideologica, adottano rispetto a situazioni ricorrenti nella vita delle persone, situazioni che presentano implicazioni giuridiche e religioso-filosofiche (matrimonio, filiazione, divorzio, morte, successione, etc.). Tali competenze sono infatti estremamente utili per chi, operando nel Terzo settore, fornisce supporto a soggetti provenienti da contesti sociali e culturali diversi, e che devono integrarsi e vivere pacificamente sulla base di regole comuni all'interno di medesimo ordine giuridico; - il diritto dell'economia e la finanza aziendale, con l'obiettivo di illustrare le regole della finanza e della finanza sostenibile sotto l'aspetto giuridico e sotto quello aziendalistico, per spiegare agli studenti strumenti contrattuali operativi e le modalità più efficienti, sul piano economico, per la gestione patrimoniale e gli investimenti operati dagli enti del Terzo settore. Il percorso formativo offre inoltre la possibilità a chi studia di scegliere ulteriori insegnamenti riconducibili alla sfera della psicologia, nonché laboratori di progettazione, di fundraising e marketing, corsi che si ritengono significativi ai fini dell'arricchimento della professionalità degli studenti e delle studentesse, in ragione dell'ambito specifico nel quale gli utenti del corso vorrebbero in prospettiva impiegarsi o nel quale sono già impegnati per esempio come volontari. Oltre all'italiano, le laureate e i laureati del Corso sono in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea con riferimento anche ai lessici disciplinari.
--	---

RAD A4.b.1 Conoscenza e comprensione, e capacità di applicare conoscenza e comprensione: sintesi SUA-CdS attuale 2024		SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)
Conoscenze e capacità di comprensione		Conoscenze e capacità di comprensione
La formazione acquisita nei capi relativi alle discipline giuridiche consentirà ai laureati di comprendere le problematiche e di individuare le soluzioni giuridiche adeguate a questioni relative agli enti no profit operando all'interno degli enti, delle reti di supporto agli enti e nelle Pubbliche Amministrazioni. Gli strumenti didattici consisteranno in lezioni frontali ai fini dell'illustrazione degli istituti, esercitazioni su casi giuridici, predisposizioni da parte degli studenti di atti relativi all'attività tipica oggetto dell'insegnamento, creazione di gruppi che simuleranno le attività di soggetti giuridici cooperanti o contrapposti nella gestione di attività tipiche di certi ambiti disciplinari del diritto. Le verifiche sull'acquisizione da parte dei discenti delle competenze verranno effettuate attraverso esami teorici e prove pratiche che potranno essere svolte, come prove parziali, anche prima del termine del singolo corso, o nel corso delle esercitazioni.	La formazione acquisita nei capi relativi alle discipline giuridiche consentirà ai laureati di comprendere le problematiche e di individuare le soluzioni giuridiche adeguate a questioni relative agli enti no profit operando all'interno degli enti, delle reti di supporto agli enti e nelle Pubbliche Amministrazioni. Gli strumenti didattici consisteranno in lezioni frontali ai fini dell'illustrazione degli istituti, esercitazioni su casi giuridici, predisposizioni da parte degli studenti di atti relativi all'attività tipica oggetto dell'insegnamento, creazione di gruppi che simuleranno le attività di soggetti giuridici cooperanti o contrapposti nella gestione di attività tipiche di certi ambiti disciplinari del diritto. Le verifiche sull'acquisizione da parte dei discenti delle competenze verranno effettuate attraverso esami teorici e prove pratiche che potranno essere svolte, come prove parziali, anche prima del termine del singolo corso, o nel corso delle esercitazioni.	La formazione acquisita nei capi relativi alle discipline giuridiche consentirà ai laureati di comprendere le problematiche e di individuare le soluzioni giuridiche adeguate a questioni relative agli enti no profit operando all'interno degli enti, delle reti di supporto agli enti e nelle Pubbliche Amministrazioni. Gli strumenti didattici consisteranno in lezioni frontali ai fini dell'illustrazione degli istituti, esercitazioni su casi giuridici, predisposizioni da parte degli studenti di atti relativi all'attività tipica oggetto dell'insegnamento, creazione di gruppi che simuleranno le attività di soggetti giuridici cooperanti o contrapposti nella gestione di attività tipiche di certi ambiti disciplinari del diritto. Le verifiche sull'acquisizione da parte dei discenti delle competenze verranno effettuate attraverso esami teorici e prove pratiche che potranno essere svolte, come prove parziali, anche prima del termine del singolo corso, o nel corso delle esercitazioni.
Capacità di applicare conoscenze e comprensione		Capacità di applicare conoscenze e comprensione
La formazione erogata è funzionale allo sviluppo nello studente della capacità di collegare la sfera giuridica con le sfaccettature e il carattere multiforme dell'universo del Terzo settore, fungendo dunque da figura professionale di raccordo tra varie aree disciplinari, grazie a una consapevolezza anche gestionale e un livello di conoscenza e comprensione profonde del fenomeno giuridico.	La formazione erogata è funzionale allo sviluppo nello studente della capacità di collegare la sfera giuridica con le sfaccettature e il carattere multiforme dell'universo del Terzo settore, fungendo dunque da figura professionale di raccordo tra varie aree disciplinari, grazie a una consapevolezza anche gestionale e un livello di conoscenza e comprensione profonde del fenomeno giuridico.	La formazione erogata è funzionale allo sviluppo nello studente della capacità di collegare la sfera giuridica con le sfaccettature e il carattere multiforme dell'universo del Terzo settore, fungendo dunque da figura professionale di raccordo tra varie aree disciplinari, grazie a una consapevolezza anche gestionale e un livello di conoscenza e comprensione profonde del fenomeno giuridico. Il laureato, grazie alla sinergia tra le varie conoscenze acquisite

Il laureato, grazie alla sinergia tra le varie conoscenze acquisite sarà in grado di affrontare le problematiche giuridiche relative alla nascita, gestione degli enti no profit e dei rapporti che questi quotidianamente intrattengono con le realtà economiche e sociali del territorio; possiederà altresì competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi pratici. Grazie alle competenze acquisite nel campo delle scienze giuridiche, avrà le capacità di comprendere l'impatto del no profit sulla pratica legale e delle relazioni economiche e istituzionali quanto di offrire strumenti per la loro regolazione sul piano gestionale, amministrativo e professionale. Grazie alle conoscenze maturate nel campo economico, sociologico e psicologico, porrà in relazione detti settori con le professionalità giuridiche, saprà cogliere l'impatto giuridico di questioni di natura economica e sociale, fornendo per tal via ipotesi risolutive e molteplici punti di vista. Gli strumenti didattici consisteranno in lezioni frontali ai fini dell'illustrazione degli istituti, esercitazioni su casi giuridici, predisposizioni da parte degli studenti di atti relativi all'attività tipica oggetto dell'insegnamento, creazione di gruppi che simuleranno le attività di soggetti giuridici cooperanti o contrapposti nella gestione di attività tipiche di certi ambiti disciplinari del diritto. Le verifiche sull'acquisizione da parte dei discenti delle competenze verranno effettuate attraverso esami teorici e prove pratiche che potranno essere svolte, come prove parziali, anche prima del termine del singolo corso, o nel corso delle esercitazioni.	sarà in grado di affrontare le problematiche giuridiche relative alla nascita, gestione degli enti no profit e dei rapporti che questi quotidianamente intrattengono con le realtà economiche e sociali del territorio; possiederà altresì competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi pratici. Grazie alle competenze acquisite nel campo delle scienze giuridiche, avrà le capacità di comprendere l'impatto del no profit sulla pratica legale e delle relazioni economiche e istituzionali quanto di offrire strumenti per la loro regolazione sul piano gestionale, amministrativo e professionale. Grazie alle conoscenze maturate nel campo economico, sociologico e psicologico, porrà in relazione detti settori con le professionalità giuridiche, saprà cogliere l'impatto giuridico di questioni di natura economica e sociale, fornendo per tal via ipotesi risolutive e consapevoli da molteplici punti di vista. Gli strumenti didattici consisteranno in lezioni frontali ai fini dell'illustrazione degli istituti, esercitazioni su casi giuridici, predisposizioni da parte degli studenti di atti relativi all'attività tipica oggetto dell'insegnamento, creazione di gruppi che simuleranno le attività di soggetti giuridici cooperanti o contrapposti nella gestione di attività tipiche di certi ambiti disciplinari del diritto. Le verifiche sull'acquisizione da parte dei discenti delle competenze verranno effettuate attraverso esami teorici e prove pratiche che potranno essere svolte, come prove parziali, anche prima del termine del singolo corso, o nel corso delle esercitazioni.
---	--

A4.b.2 Conoscenza e comprensione, e capacità di applicare conoscenza e comprensione: dettaglio

[Ndr Questo quadro non è previsto nel RAD.]

RAD A4.c Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento	
SUA-CdS attuale 2024	SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)
Autonomia di giudizio	Autonomia di giudizio
Tramite lezioni frontali e la discussione di casi pratici, gli studenti ricevono una formazione sistematico-critica, che consente loro di sviluppare la capacità individuale di inquadrare e risolvere i problemi sottoposti alla loro attenzione. Grazie a un metodo didattico dialogato, gli studenti saranno stimolati a sviluppare capacità critiche relativamente a una varietà di argomenti, largamente tratti dalla concreta pratica applicativa delle materie impartite. L'esposizione di ragionamenti applicati al caso concreto, nella redazione di testi scritti, o nella discussione con il docente e con gli altri studenti, rappresenta il metodo dialogico con il quale viene tipicamente sviluppata la capacità argomentativa necessaria per essere un buon Giurista del Terzo settore. Tale capacità viene esercitata nella formulazione di opinioni relative a questioni che, non necessariamente, attengono a una lite ma che possono anche riguardare la redazione di uno statuto o di un contratto, e la domanda di partecipazione a un bando per un appalto. Al Giurista del Terzo settore viene richiesta grande capacità di problem solving che il tecnico dimostra nel contesto dialettico, scritto o orale. Secondo tali modalità verrà verificata la capacità di apprendimento degli studenti e delle studentesse.	Tramite lezioni frontali e la discussione di casi pratici, gli studenti ricevono una formazione sistematico-critica, che consente loro di sviluppare la capacità individuale di inquadrare e risolvere i problemi sottoposti alla loro attenzione. Grazie a un metodo didattico dialogato, gli studenti saranno stimolati a sviluppare capacità critiche relativamente a una varietà di argomenti, largamente tratti dalla concreta pratica applicativa delle materie impartite. L'esposizione di ragionamenti applicati al caso concreto, nella redazione di testi scritti, o nella discussione con il docente e con gli altri studenti, rappresenta il metodo dialogico con il quale viene tipicamente sviluppata la capacità argomentativa necessaria per essere un buon Giurista del Terzo settore. Tale capacità viene esercitata nella formulazione di opinioni relative a questioni che, non necessariamente, attengono a una lite ma che possono anche riguardare la redazione di uno statuto o di un contratto, e la domanda di partecipazione a un bando per un appalto. Al Giurista del Terzo settore viene richiesta grande capacità di problem solving che il tecnico dimostra nel contesto dialettico, scritto o orale. Secondo tali modalità verrà verificata la capacità di apprendimento degli studenti e delle studentesse.
Abilità comunicative	Abilità comunicative
Grazie all'azione didattica di docenti provenienti da diversi ambiti disciplinari, da esperti ed esperti tematici del mondo delle professioni, del volontariato e degli enti no profit in genere, gli studenti acquisiranno una proprietà lessicale nelle varie materie e la capacità	Grazie all'azione didattica di docenti provenienti da diversi ambiti disciplinari, da esperti ed esperti tematici del mondo delle professioni, del volontariato e degli enti no profit in genere, gli studenti e le studentesse potranno acquisire una proprietà lessicale

di interloquire con esponenti delle diverse aree coperte dagli insegnamenti; essi saranno in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a specialisti e non specialisti; in tal modo essi costruiscono delle figure di raccordo tra i saperi che sanno orientarsi fra diverse opinioni. Tale obiettivo è perseguito attraverso la somministrazione in aula e durante le esercitazioni di materiali, di diversa complessità, provenienti da un'area disciplinare, che gli studenti e le studentesse vengono chiamati ad affrontare utilizzando le coordinate di un'altra disciplina. Tali esercitazioni possono concretarsi in discussione di casi, svilupparsi attraverso la valutazione tra pari, simulazioni, esame e costruzione di testi contrattuali et similia. Sarà anche possibile che parte degli insegnamenti previsti richieda, per accedere alla verifica finale, la redazione di relazioni su esercitazioni, ricerche bibliografiche o progetti sviluppati durante il corso.	cale nelle varie materie e la capacità di interloquire con esponenti delle diverse aree coperte dagli insegnamenti; essi ed esse saranno in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a specialisti e specialiste e non specialisti e non specialiste; in tal modo essi costruiscono delle figure di raccordo tra i saperi che sanno orientarsi fra diverse opinioni. Tale obiettivo è perseguito attraverso la somministrazione in aula e durante le esercitazioni di materiali, di diversa complessità, provenienti da un'area disciplinare, che gli studenti e le studentesse vengono chiamati ad affrontare utilizzando le coordinate di un'altra disciplina, ugualmente coperta dagli insegnamenti. Tali esercitazioni possono concretarsi in discussione di casi, svilupparsi attraverso la valutazione tra pari, simulazioni, esame e costruzione di testi contrattuali et similia. Sarà anche possibile che parte degli insegnamenti previsti richieda, per accedere alla verifica finale, la redazione di relazioni su esercitazioni, ricerche bibliografiche o progetti sviluppati durante il corso.
Capacità di apprendimento Per le sue caratteristiche multidisciplinari, il Corso prepara tanto gli studenti al mondo del lavoro, quanto li dota delle necessarie competenze per sviluppare ulteriori fasi della loro formazione. In questo senso, soprattutto i corsi giuridici del primo anno e la generalità dei corsi nelle materie non giuridiche sviluppano una forma di alfabetizzazione avanzata, che rende gli studenti capaci di affrontare nel divenire del corso questioni e temi di maggiore complessità attraverso altre fasi della formazione. Nel percorso, gli studenti ricevono costanti stimoli alla risoluzione di problemi pratici, anche complessi, problemi che li costringono a una riflessione problematica, in gruppo, e al passo con l'evoluzione giuridica, economica e sociale del no profit. Lo stimolo al confronto con	Capacità di apprendimento Per le sue caratteristiche multidisciplinari, il Corso prepara tanto gli studenti e le studentesse al mondo del lavoro, quanto li dota delle necessarie competenze per sviluppare ulteriori fasi della loro formazione. In questo senso, soprattutto i corsi giuridici del primo anno e la generalità dei corsi nelle materie non giuridiche sviluppano una forma di alfabetizzazione avanzata, che rende gli studenti e le studentesse capaci di affrontare nel divenire del corso questioni e temi di maggiore complessità attraverso altre fasi della formazione. Nel percorso, gli studenti e le studentesse ricevono costanti stimoli alla risoluzione di problemi pratici, anche complessi, problemi che li costringono a una riflessione problematica, in gruppo, e al passo con l'evoluzione giuridica, eco-

la letteratura scientifica farà da volano allo sviluppo delle capacità di apprendere e aggiornarsi in modo indipendente, necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. A questo fine, oltre all'azione didattica direttamente esplicata, i docenti indicheranno ulteriori percorsi di formazione individuando sia fonti culturali cui gli studenti possono accedere, sia percorsi individualizzati.	nomica e sociale del no profit. Lo stimolo al confronto con la letteratura scientifica farà da volano allo sviluppo delle capacità di apprendere e aggiornarsi in modo indipendente, necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. A questo fine, oltre all'azione didattica direttamente esplicata, i docenti e le docenti indicheranno ulteriori percorsi di formazione individuando sia fonti culturali cui gli studenti e le studentesse possono accedere, sia percorsi formativi individualizzati.
RAD A4.d Descrizione sintetica delle attività affini e integrative SUA-CdS attuale 2024	SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)
Le attività affini o integrative che possono integrare il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di laurea-GTS sono possono riguardare i vari settori scientifico-disciplinari di area giuridica, quelli di area economica, quelli di area sociologica, e quelli di area psicologica dato che il corso è di nuova istituzione ed è opportuno consentire al comitato ordinatore di adeguare la programmazione alle esigenze degli studenti e degli stakeholder come emerse negli incontri periodici. Appare pertanto opportuno non precludere la possibilità di programmare un approfondimento sulle diverse aree tematiche già previste nel RAD, in coerenza con quanto previsto dagli Obblighi formativi del Corso. Il Comitato ordinatore è consapevole che risultano già inseriti nelle attività affini o integrative anche settori scientifico-disciplinari già ricompresi nelle attività formative di base e caratterizzanti che in molti casi comprendono al proprio interno una molteplicità di ambiti e di temi diversi. Solo in tale modo è così possibile garantire la programmazione flessibile dei percorsi formativi che	Le attività affini o integrative che possono integrare il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso possono riguardare i vari settori scientifico-disciplinari di area giuridica, quelli di area economica, quelli di area sociologica, e quelli di area psicologica. Solo in tale modo è possibile garantire una programmazione flessibile dei percorsi formativi che possa anche tenere conto non solo delle esigenze degli studenti, delle studentesse e degli stakeholder ma anche dell'evoluzione del Terzo settore.

possa anche tenere conto non solo delle esigenze degli studenti e degli stakeholder ma anche dell'evoluzione del Terzo settore.	
RAD A5.a Caratteristiche della prova finale	
SUA-CdS attuale 2024	SUA-Cds aggiornata 2025 (adeguamento classe)
La prova finale, che include sempre un elaborato scritto, in italiano (ed eventualmente anche in inglese o altra lingua straniera; purehé ufficiale dell'Unione Europea), con la supervisione di un docente, può consistere: A) nella presentazione e discussione di una strutturata relazione sull'attività effettuata durante lo stage o il project-work ; B) nella presentazione e discussione di un progetto, comprendente di norma una parte teorica e una parte pratica (es. elaborazione di un progetto, di un contratto, di uno statuto ecc. ecc.); C) nella presentazione e discussione di una tesi a contenuto più teorico su argomenti connessi con insegnamenti del piano di studio.	La prova finale, che include sempre un elaborato scritto, in italiano (ed eventualmente anche in inglese o altra lingua ufficiale dell'Unione Europea), con la supervisione di un docente, può consistere: A) nella presentazione e discussione di una strutturata relazione sull'attività effettuata durante il tirocinio formativo ; B) nella presentazione e discussione di una tesi su argomenti connessi con insegnamenti del piano di studio.
RAD Note relative alle attività di base	
SUA-CdS attuale 2024	SUA-Cds aggiornata 2025 (adeguamento classe)
In ragione del particolare rapporto tra gli enti del Terzo settore e le Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art.8, comma C del Decreto MIUR 6/2019 "Autovalutazione, Valutazione e Accredimento Iniziale e Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio", si ritiene opportuno inserire il ssd 'IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico' tra gli insegnamenti di base, ambito costituzionalistico, così	[Indr Nessuna]

da offrire allo studente una formazione in ambito pubblicistico più ampia e non limitata alla sola materia del diritto costituzionale (IUS/08 – Diritto costituzionale¹) prevista nella tabella ministeriale. Si giustifica l’inserimento del ssd IUS/09 nella ‘tipologia ‘AF-DI BASE—ambito COSTITUZIONALE’, in quanto un’offerta formativa integrata di materie afferenti ai ssd IUS/08 e IUS/09 è da ritenersi più idonea a fornire una preparazione adeguata circa la struttura ordinamentale dello Stato e degli altri enti territoriali, poiché la struttura dello Stato, l’azione di governo e il rapporto fra le fonti, non può andare disgiunta da una profonda conoscenza della Costituzione in relazione ai valori in essa affermati. Si ritiene inoltre che l’accorpamento di IUS/08 e di IUS/09 permetta di fornire una visione sistematica che agevola la collocazione dei rapporti degli enti del Terzo settore con la Pubblica amministrazione nel più ampio quadro dei valori costituzionali che sono alla base delle attività degli enti oggetto di studio che in diversi ambiti, tra cui per esempio anche quello regionale, svolgono una funzione sussidiaria rispetto a quella della pubblica Amministrazione.	
---	--

RAD Note relative alle altre attività	
SUA-CdS attuale 2024	SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)
[ndr Nessuna]	[ndr Nessuna]

RAD Note relative alle attività caratterizzanti	
SUA-CdS attuale 2024	SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)

Ai sensi dell'art.8, comma C del Decreto MIUR 6/2019 — 'Autovalutazione, Valutazione e Accredimento Iniziale e Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio', si è inserito tra le attività caratterizzanti il settore 'SPS/08 — Sociologia dei processi culturali e comunicativi' poiché esso comprende una serie di campi concernenti i fenomeni della cultura, della comunicazione, della socializzazione e della formazione nonché l'analisi dei processi culturali e dell'educazione e la sociologia della famiglia e della religione. Tali ambiti didattici appaiono significativamente più coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di laurea rispetto a quelli propri del ssd 'SPS/09 — Sociologia dei processi economici e del lavoro' previsto dalla tabella ministeriale.	[ndr Nessuna]
--	----------------------

RAD Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe
[ndr Non è previsto l'aggiornamento di questa voce del RAD.]

* * * * *

* * * * *

Allegato n.5 Ordinamento della Coorte 2025 (parte tabellare)

NUOVO ORDINAMENTO in approvazione

Tipologie	Ambito	SSD	Ministri Ministero L.	MIN	MAX	n. esami	ins.egnamto proposto	CPU	Tot. Ambiti Totale	Posizi. preced.
Di base	Privatistico	IUS/01	9	12	18	1	Principi di diritto privato	6	15	24
	0	IUS/08	9	9	15	2	Diritto privato del Terzo Settore: teoria e laboratorio	9	9	
		IUS/09				3	Istituzioni di diritto pubblico e diritto costituzionale (parte 5/9)			
anti	Discipline giuridiche	IUS/01	57	57	66		Istituzioni di diritto pubblico e diritto costituzionale (parte 4/9)	9	9	
		IUS/02							63	75
		IUS/03								
		IUS/04				4	Diritto dell'impresa e dei mercati sostenibili: teoria e laboratorio	9		
		IUS/05				5	C.I. Diritto della finanza sostenibile ed Economia sostenibile del territorio (Mod.A 6/12)	9		
		IUS/06								
		IUS/07				6	Diritto del lavoro e del volontariato: teoria e laboratorio	12		
		IUS/08								
		IUS/09								
		IUS/10								
		IUS/11				7	Diritto amministrativo del Terzo settore: teoria e laboratorio	9		
		IUS/12					C.I. Fiscalità del Terzo settore e Contabilità e bilanci degli enti no profit (Mod.A 6/12)	6		
		IUS/13				8	Diritto internazionale ed europeo del Terzo settore (1°parte 6/9)	6		
		IUS/14				9	Diritto internazionale ed europeo del Terzo settore (2°parte 3/9)	3		
		IUS/15								
		IUS/16								
		IUS/17								
		IUS/18								
		IUS/19								
		IUS/20				10	Etica e diritto dei beni comuni	9		base
		IUS/21							12	
Formazione interdisciplin	---	ING/INF/05	9	9	18					
		MED/43								
		MED/44								
		M-PSI/01								
		M-PSI/06								
		SECS-P/02								
		SECS-P/03								
		SECS-P/06				5b	C.I. Diritto della finanza sostenibile ed Economia sostenibile del territorio (Mod.B 0/12)	6		

[illegible]

- * *
- * *
- * *
- * *
- * *

Allegato n.6 Art.2 del Regolamento Didattico della Coorte 2025

CL in GIURISTA DEL TERZO SETTORE

ATTUALE REGOLAMENTO (Coorte 2024)	REGOLAMENTO COORTE 2025
Art. 2 - Ammissione 1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea in GIURISTA DEL TERZO SETTORE devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente; devono inoltre possedere adeguate conoscenze e competenze di cultura generale e dell'uso della lingua italiana (morfologia, sintassi e lessico) e della logica. Il possesso di tali conoscenze e competenze sarà valutato con le modalità di cui al successivo comma 2. 2. Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione verranno verificate attraverso una prova di ammissione con esito non vincolante. Se la verifica non è positiva, vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi. 3. La prova di ammissione può anche essere organizzata su più sedi e periodi secondo modalità approvate annualmente dal Dipartimento di riferimento su proposta del CCL. 4. Nel caso di candidati extracomunitari non residenti con titolo estero per i quali l'accesso è comunque a numero programmato, l'organizzazione delle prove deve garantire la predisposizione di una graduatoria di merito, salvo nei casi di accordi internazionali che prevedano una diversa modalità di ingresso degli studenti. 5. In fase di attivazione annuale del Corso di laurea, il Dipartimento di riferimento, su proposta del CCL, stabilisce i criteri per l'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi. 6. Gli obblighi formativi aggiuntivi devono essere soddisfatti entro il 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea con le seguenti modalità: • frequentando corsi di recupero con prova finale	Art. 2 - Ammissione 1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea in GIURISTA DEL TERZO SETTORE devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente e devono inoltre possedere adeguate conoscenze e competenze inerenti al ragionamento logico e all'uso della lingua italiana oltre a essere in grado di utilizzare efficacemente la lingua inglese. Il possesso di tali conoscenze e competenze sarà valutato con le modalità di cui al successivo comma 2. 2. Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione verranno verificate attraverso una prova di valutazione con esito non vincolante. Se la verifica non è positiva, vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi. 3. La prova di valutazione può anche essere organizzata su più sedi e periodi secondo modalità approvate annualmente dal Dipartimento di riferimento su proposta del CCL. 4. Nel caso di candidati con titolo estero le modalità e i contenuti della prova di valutazione sono resi noti attraverso l'avviso di ammissione e/o tramite i canali istituzionali di comunicazione dell'Ateneo. È possibile prevedere una diversa modalità di ingresso per gli studenti ammessi nell'ambito di specifici accordi internazionali. 5. In fase di attivazione annuale del Corso di laurea il Dipartimento di riferimento, su proposta del CCL, stabilisce i criteri per l'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi che vengono esplicitati nell'avviso di ammissione. 6. Gli obblighi formativi aggiuntivi devono essere soddisfatti entro il 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea con le seguenti modalità: • frequentando corsi di recupero o percorsi di tutorato con prova finale oppure

• studio di materiale messo a disposizione dello studente e superamento di un test 7. Il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi non comporta l'attribuzione di crediti formativi ulteriori rispetto a quelli curriculari, viene comunque verbalizzato e le attività relative non fanno parte del piano di studio. 8. Lo studente che al 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea risulti non aver assolto gli obblighi formativi aggiuntivi pue ripetere il primo anno di corso sino al completo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati. * * * * *	• seguendo corsi di recupero on line con prove parziali e/o prova finale oppure • studio di materiale messo a disposizione dello studente e superamento di una prova finale. 7. Il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi non comporta l'attribuzione di crediti formativi ulteriori rispetto a quelli curriculari, viene comunque verbalizzato e le attività relative non fanno parte del piano di studio. 8. Lo studente che al 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea risulti non aver assolto gli obblighi formativi aggiuntivi ripete il primo anno di corso sino al completo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati. * * * * *
---	--

Syllabus delle conoscenze richieste TOLC-SU

Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana

Le domande della sezione di comprensione testi in italiano sono volte a verificare la padronanza linguistica non solo dal punto di vista della comprensione, ma anche in relazione alle differenti tipologie d'impiego. I testi saranno di tre tipi: letterario, saggistico e giornalistico. I quesiti posti attorno ad essi e a partire da essi permetteranno di saggiare, oltre alle competenze grammaticali essenziali (morfologiche e sintattiche) e al possesso di un vocabolario sufficientemente ricco, anche le capacità inferenziali, l'attitudine a cogliere i rapporti gerarchici e a stabilire relazioni formali e semantiche tra le parti che lo compongono, nonché la sensibilità alla decodifica dell'implicito e del presupposto.

Conoscenze e competenze acquisite negli studi

Le domande della sezione di "Conoscenze e competenze acquisite negli studi" sono volte a verificare non tanto il possesso di nozioni disciplinari, quanto le capacità di ragionare a partire dagli esempi proposti per categorizzazione, identificazione, riconoscimento di relazioni semantiche, cronologiche e spaziali, estrapolazione di informazioni da diversi tipi di documenti. I quesiti verteranno su quattro macro-ambiti: 1) orientarsi nel tempo e nello spazio; 2) documenti, testi e cultura materiale; 3) teorie, concetti e vita civile; 4) strumenti e comunicazione.

Ragionamento logico

Le domande della sezione di “Ragionamento logico” sono volte a saggiare le attitudini dei candidati piuttosto che accertare acquisizioni raggiunte negli studi superiori. Esse non richiedono, quindi, una specifica preparazione preliminare.

Sezione di Inglese

In funzione del risultato ottenuto nella prova, la griglia sottostante fornisce le indicazioni sul livello di preparazione iniziale e sulle azioni conseguenti.

PUNTI	CORSO INGLESE CONSIGLIATO
≤ 6	Far seguire un corso d'inglese a livello principiante (A1*)
7 – 16	Far seguire un corso d'inglese di primo livello (A2*)
17 – 23	Far seguire un corso d'inglese di livello intermedio (B1*)
24 – 30	Far sostenere l'esame d'inglese di livello B1* senza necessità di seguire un corso

* * * * *

il Presidente

Firmato digitalmente da Paolo Sommaggio
Data: 20.05.2025 10:35:47 CEST

CORVAJA
FABIO

il Segretario verbalizzante

Avvocato
19.05.2025
16:14:54
GMT +01:00